



OLTRE CENTO DISPERSI
E MIGLIAIA DI CASE SOMMERSE
STATO DI EMERGENZA FINO
ALL'11 DICEMBRE
Alluvioni e frane
devastano Sumatra
quasi 300 morti



Una tragedia di proporzioni enormi ha colpito l'isola di Sumatra, in Indonesia. Le piogge monsoniche della scorsa settimana hanno provocato alluvioni e frane che hanno travolto villaggi montani e sommerso migliaia di abitazioni.

Il bilancio ufficiale parla di almeno 248 vittime, mentre più di cento persone risultano ancora disperse. I soccorsi procedono con grande difficoltà: strade e ponti danneggiati ostacolano l'arrivo dei mezzi pesanti, mentre aerei di emergenza stanno portando aiuti nelle aree più colpite, come il distretto di Central Tapanuli. Circa 3.000 famiglie sfollate hanno trovato rifugio nei centri governativi. Le autorità temono che il numero delle vittime sia destinato a crescere.

"Ci sono molte sfide - ha dichiarato il governatore di Aceh, Muzakir Manaf - dobbiamo fare molte cose al più presto, ma le condizioni non ce lo permettono". Lo stato di emergenza resterà in vigore fino all'11 dicembre. La catastrofe ha riacceso l'allarme sul fragile equilibrio ambientale dell'arcipelago indonesiano, dove i fenomeni climatici estremi continuano a mettere a rischio vite umane e comunità intere.

Sette anni di violenze e minacce, la Polizia mette fine alla spirale di terrore

Fine di un incubo: arrestato il persecutore di madre e figlie

Un romano di 42 anni è stato arrestato con l'accusa di maltrattamenti in famiglia. L'ultimo episodio, pochi giorni fa, ha spinto la donna a denunciare: ora è in carcere

Per anni una donna e le sue due figlie minori sono state intrappolate in una spirale di violenze: minacce, pedinamenti, aggressioni e controllo ossessivo, iniziati sette anni fa e peggiorati dopo la fine della convivenza. La vittima, terrorizzata da possibili ritorsioni, aveva rinunciato al lavoro e si era isolata. Nei giorni scorsi l'ennesimo episodio, con l'uomo che ha seguito e affrontato l'ex compagna, insultando e stratonando le figlie intervenute in sua difesa, ha determinato la svolta. Le indagini del III Distretto Fidene-Serpentara hanno documentato anni di vessazioni mai denunciate; sulla base dei gravi indizi raccolti, il Gip ha disposto la custodia cautelare in carcere.

a pag. 6



Roma

Preso al Tufello
il "nonno
della droga"



Si è conclusa nel quartiere Tufello la lunga latitanza del "nonno della droga", vertice di un traffico internazionale di stupefacenti tra Sud America e Roma. L'uomo, 64 anni, già arrestato in Perù nel 2024, era ricercato dal 2006 e continuava a gestire spedizioni di droga verso la Capitale attraverso una rete di corrieri e intermediari. Gli agenti del III Distretto Fidene-Serpentara lo hanno individuato e bloccato dopo un appostamento, trasferendolo a Rebibbia dove dovrà scontare 14 anni, 9 mesi e 28 giorni di reclusione. La cattura segna un colpo importante alle reti criminali che per anni hanno alimentato il narcotraffico romano.

segue a pag. 6

Ferentino, rissa al match under 18: nove segnalati all'autorità giudiziaria

Lite tra giocatori e invasione di campo da parte di genitori e tifosi. Decisivo l'intervento dei CC

Si è trasformata in un pomeriggio di violenza la partita under 18 regionale tra Ferentino calcio e Rocca Priora, disputata lo scorso 9 novembre allo stadio comunale di Ferentino. La gara, valevole per il campionato giovanile, è degenerata in una rissa tra giocatori, culminata con l'invasione del terreno di gioco da parte di alcuni genitori e tifosi. Un gruppo di adulti ha scavalcato la recinzione con l'intento di aggredire i

ragazzi e l'arbitro, alimentando il caos. L'immediato intervento dei Carabinieri della Compagnia di Anagni, insieme ai colleghi della Stazione di Ferentino, ha permesso di riportare la calma e di contenere le violenze, anche se due tifosi hanno dovuto ricorrere alle cure mediche presso l'ospedale di Frosinone. L'attività dei militari non si è fermata al blitz sul campo. Nei giorni successivi, attraverso l'analisi dei filmati di video-

sorveglianza e l'escussione di testimoni, sono stati identificati nove soggetti ritenuti responsabili della rissa e dell'invasione di campo. Tutti sono stati segnalati all'autorità giudiziaria e dovranno rispondere dei reati contestati. L'episodio riaccende i riflettori sul tema della violenza negli stadi, anche a livello giovanile, dove il calcio dovrebbe restare un momento di sport e crescita, non un terreno di scontro.

Ricorso al Tribunale dei Minori dei legali di Nathan Trevallion e Catherine Birmingham: reclamo contro l'allontanamento dei figli

La "famiglia nel bosco" si trasferisce Accettata la casa di un imprenditore

Un nuovo capitolo nella vicenda della cosiddetta "famiglia nel bosco" di Palmoli, in provincia di Chieti. Nathan Trevallion e Catherine Birmingham, genitori dei tre minori allontanati dalla loro abitazione immersa nella natura, hanno deciso di accettare temporaneamente un casolare messo a disposizione da un ristoratore originario della zona, per rispondere alle criticità igienico-sanitarie segnalate dai servizi sociali. La residenza, situata anch'essa in un bosco, dispone di due ampie stanze,

cucina, pozzo per l'acqua, bagno a secco e spazi per gli animali. Una sistemazione che, secondo i legali della coppia, rappresenta "non un passo indietro ma un passo avanti, che consente di tornare a vivere secondo il proprio credo e la propria voglia di libertà". La famiglia, composta da due gemelli di sei anni e una figlia di otto, era stata segnalata ai servizi sociali già nel settembre 2024. Il Tribunale per i Minorenni dell'Aquila aveva poi disposto l'allontanamento dei bambini e sospeso la responsabi-

lità genitoriale, contestando condizioni di vita ritenute non idonee. I nuovi avvocati della coppia, Marco Femminella e Danila Solinas, hanno annunciato di aver depositato un reclamo contro l'ordinanza, chiedendone la revoca. "Catherine e Nathan hanno sempre avuto a cuore il bene dei figli - sottolineano - e la scelta di vivere nel bosco non è mai stata frutto di trascuratezza, ma di una filo-



sofia di vita. Le criticità igienico-sanitarie saranno risolte con interventi mirati, mentre l'analisi del metodo educativo adottato ha chiarito che non vi è mai stata privazione del rapporto tra pari". Secondo i legali, la vicenda sarebbe stata "oggetto di strumentalizzazioni speculative" e ora l'obiettivo è concentrare ogni sforzo sul ricongiungimento familiare.

“Il trasporto pubblico non di linea”

Nuovo studio della Fondazione F. Caracciolo: nella Capitale la domanda di taxi è in crescita e i tempi di attesa restano elevati, ma il servizio continua a rappresentare un pilastro della mobilità della Capitale

A Roma circolano 8.436 taxi, pari a 30,6 ogni 10.000 abitanti, un numero nettamente inferiore rispetto a Madrid (87), Parigi (79) o Barcellona (63). La densità è di 6,6 taxi per km², contro i 26,7 di Milano e i 169,6 di Parigi. Numeri che confermano un'offerta sottodimensionata rispetto alla domanda, in una città estesa e con un trasporto pubblico di linea che non sempre riesce a rispondere alle esigenze quotidiane degli utenti. Sono alcuni dei risultati dello studio “Il trasporto pubblico non di linea”, realizzato dalla Fondazione Filippo Caracciolo, Centro Studi della Federazione ACI, e presentato oggi presso la sede dell'Automobile Club Roma, alla presenza di Giuseppina Fusco, Presidente AC Roma e Fondazione Caracciolo ed Eugenio Patanè, Assessore alla Mobilità di Roma Capitale. L'indagine condotta nel 2024 su 1.567 soci ACI restituisce un quadro realistico del trasporto pubblico non di linea nella Capitale, in cui gli utenti riconoscono elementi di qualità ma evidenziano anche difficoltà strutturali che incidono sulla percezione del servizio.

Il taxi si conferma un servizio essenziale e affidabile per la mobilità cittadina, apprezzato per la cortesia dei conducenti (44,5%), la conoscenza dei percorsi (45%) e la pulizia dei veicoli (36%). La qualità della flotta è giudicata buona, con una quota crescente di mezzi ibridi e una percentuale elevata di veicoli di recente immatricolazione, a beneficio della sostenibilità ambientale. Nel complesso, i cittadini riconoscono al servizio un ruolo centrale nei collegamenti con stazioni, aeroporti e aree periferiche, dove il trasporto pubblico di linea è meno capillare.

Il tema più sentito riguarda la disponibilità dei mezzi e i tempi di attesa: il 58,4% dei residenti e l'85% dei non residenti li considerano insufficienti, e oltre il 47% dei romani e il 63,6% dei turisti dichiara di aver atteso più del previsto. Seguono le difficoltà nei



pagamenti elettronici, indicate dal 32% dei romani e dal 57% dei non residenti, che segnalano ancora disomogeneità nell'accettazione delle carte di credito. Infine, il rifiuto delle corse brevi, pur non essendo il problema principale, è riportato dal 16,5% dei residenti e dal 21,1% dei non residenti come un comportamento che mina la percezione di equità e disponibilità del servizio. Il giudizio complessivo dei romani appare polarizzato: il 30,5% assegna il punteggio massimo (5/5), mentre il 29,5% esprime valutazioni basse (1-2/5), segno di un servizio che divide tra soddisfatti e delusi. Tra i non residenti, invece, prevale una percezione più critica: oltre la metà (54%) valuta l'esperienza

come insufficiente. Nel confronto con gli NCC (noleggio con conducente) emerge una segmentazione della domanda: i residenti tendono a preferire il taxi, percepito come più accessibile, mentre i turisti scelgono più spesso l'NCC per qualità del servizio, trasparenza del costo e puntualità. Le piattaforme digitali di prenotazione contribuiscono a rafforzare questa percezione, soprattutto tra i visitatori stranieri e gli utenti occasionali.

Verso un modello più innovativo

Lo studio evidenzia come l'attuale impianto normativo - definito dalla Legge n. 21/1992 - sia nato in un contesto profondamente diverso dall'attuale e oggi faccia più fatica a tenere il

passo con modalità di fruizione della mobilità sempre più digitali, integrate e orientate al servizio. Le piattaforme tecnologiche hanno contribuito a ridefinire la relazione tra domanda e offerta, introducendo livelli di tracciabilità, trasparenza tariffaria e sicurezza che molti utenti considerano ormai parte integrante di un'esperienza di mobilità efficiente. Secondo la Fondazione Caracciolo, si apre dunque l'opportunità di avviare un percorso di aggiornamento del settore che, in un'ottica graduale e condivisa: tenga conto dei nuovi modelli di mobilità; promuova una maggiore digitalizzazione del servizio e assicuri l'accettazione dei pagamenti elettronici; rafforzi i controlli, a tutela della qualità e della sicurezza. Una modernizzazione che - sottolinea lo studio - dovrebbe procedere senza penalizzare gli operatori, ma accompagnandoli nella transizione verso un modello di servizio più innovativo e sostenibile, in linea con la visione europea di “smart mobility”.

“La ricerca - ha dichiarato Giuseppina Fusco, Presidente dell'Automobile Club Roma e della Fondazione Filippo Caracciolo - offre la fotografia

di un servizio essenziale per la città, che mostra elementi di qualità ma anche margini di miglioramento. Roma vive una fase di trasformazione della mobilità: servono regole più moderne, strumenti digitali più diffusi e un'offerta adeguata alla dimensione della Capitale. Solo così taxi e NCC potranno continuare a svolgere appieno la loro funzione pubblica, a beneficio dei cittadini e dei turisti.” “I dati dello studio sono molto interessanti e confermano che il servizio di trasporto pubblico non di linea è considerato essenziale da cittadini e turisti - ha dichiarato Eugenio Patanè - Assessore alla Mobilità di Roma Capitale. Per questo motivo la nostra amministrazione ha voluto dare un nuovo impulso al servizio con l'obiettivo di aumentarne qualità e quantità. Di qui l'introduzione di 1000 nuove licenze che, unite alle circa 600 doppie guide, hanno incrementato l'offerta del 20% riducendo sensibilmente le attese. Mi preme infine sottolineare che sono aumentate di sei volte le vetture adibite al trasporto di persone con disabilità: da 40 alle attuali 240, grazie al fatto di aver inserito nel bando la possibilità di ottenere questo tipo di licenze”.

Milano crocevia del futuro immobiliare l'AIA riunisce agenti e professionisti

Lunedì 1 dicembre al centro congressi di Assolombarda

il convegno nazionale su lavoro, investimenti e nuove opportunità

Sarà la sede del centro congressi di Assolombarda a ospitare il convegno di AIA, associazione interprofessionale agenti, che lunedì 1 dicembre si riunirà a Milano per parlare di lavoro, investimenti e nuove opportunità legate all'immobiliare. Temi, questi, che saranno al centro della conferenza, che vede il presidente dell'AIA, Paolo Bellini, insieme a molti relatori, nell'affrontare un argomento articolato su vari fronti, dalla formazione alle professionalità,

passando per il cambiamento dell'iter per avere l'abilitazione a agente immobiliare. “Continua il tour a nord Italia, dopo Torino, Bergamo, Bolzano e Rovigo, abbiamo scelto Milano, essendo crocevia di lavoro e sviluppo, per capire quali metodi adottare per costruirne intorno un modello di crescita attraverso il contributo di figure professionalizzate - ha riferito il presidente di AIA Paolo Bellini - Il convegno si aprirà alle 9.30 e si terrà presso la Sala Bracco.



Il MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) invita le istituzioni scolastiche a rinnovare e avviare specifiche azioni e percorsi educativi volti alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze derivanti da sostanze stupefacenti, in particolare da nuovi oppioidi sintetici come il fentanyl. È considerata sempre attuale l'esigenza di organizzare e svolgere all'interno delle scuole attività di informazione, formazione e sensibilizzazione. Queste attività devono riguardare i rischi derivanti dalla diffusione e dall'utilizzo illegale di fentanyl, un farmaco analgesico e anestetico il cui uso improprio può causare danni psicofisici gravissimi, sino alla morte. È essenziale che gli studenti conoscano i rischi e gli effetti dannosi del consumo per prevenire ogni tossicodipendenza e

Nuove droghe, azioni di prevenzione e contrasto delle dipendenze derivanti da sostanze stupefacenti



promuovere strategie di salute e benessere psicofisico. Per questo motivo le iniziative dell'associazione Mondo Libero dalla Droga, da oltre vent'anni attiva sul territorio di Padova, continua con l'incessante distribuzione del materiale informa-



tivo gratuito del programma educativo “La Verità sulla Droga” tra cui anche il nuovo materiale “La Verità sul Fentanyl”. L'obiettivo è quello di arrivare in tutte le case dei residenti così da poter raggiungere, genitori, insegnanti, giovani e



chiunque necessiti di informazioni di prevenzione alle sostanze stupefacenti. Il materiale in questione fa parte del programma formativo ed educativo gratuito “La Verità sulla Droga”, programma creato dalla Fondazione Internazionale per un

Mondo Libero dalla Droga che viene patrocinata anche dalla Chiesa di Scientology Internazionale. I volontari di Mondo Libero dalla Droga Padova continueranno le loro attività di prevenzione, organizzando anche conferenze informative gratuite

negli istituti scolastici, cercando di portare le corrette informazioni sui reali effetti delle droghe, in quanto sanno bene che “L'arma più efficace nella guerra contro la droga è l'istruzione” come scrisse l'umanitario L. Ron Hubbard.

“Lista stupri” al liceo: sdegno e indagini

Nove nomi di studentesse vergati su un muro del bagno maschile del “Giulio Cesare” di Roma: condanna unanime di politica e scuola

Un elenco aberrante, vergato con un pennarello sul muro di un bagno maschile del liceo Giulio Cesare, nel quartiere Trieste. Nove nomi e cognomi di ragazze accompagnati dalla scritta “lista stupri”. Un gesto che ha scosso la comunità scolastica e che ha suscitato una condanna unanime da parte della politica e delle istituzioni. La vicenda è stata denunciata dal collettivo studentesco “Zero Alibi” giovedì scorso, appena due giorni dopo la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. “Un muro può essere cancellato, ma la cultura alla base del messaggio no, va combattuta”, hanno scritto gli studenti sui social, sottolineando come l’episodio rappresenti l’ennesima manifestazione di una società patriarcale che usa la violenza sessuale come arma di intimidazione e scherno. Il ministro dell’Istruzione Giuseppe Valditara ha parlato di “fatto grave da indagare e sanzionare duramente”, assicurando l’avvio di verifiche sui corsi di educa-

zione al rispetto della donna e alle relazioni, resi obbligatori dalle nuove Linee guida di educazione civica. “Il rispetto è un valore imprescindibile. Nella scuola italiana non vi è spazio per la violenza e la discriminazione”, ha ribadito. Ferma la condanna anche della dirigente scolastica Paola Senesi, che ha definito la scritta “ottusi graffiti vandalici” e ha espresso solidarietà alle studentesse coinvolte, ribadendo l’impegno della scuola a promuovere attività formative contro ogni forma di stereotipo e violenza di genere. La politica ha reagito compatta. “Non è una bravata, ma un atto di violenza pura”, hanno dichiarato Irene Manzi e Cecilia D’Elia, capigruppo Pd in commissione Istruzione di Camera e Senato. “È a dir poco raccapricciante”, ha aggiunto la deputata leghista Giovanna Miele, ricordando come lo stupro sia “una violenza che lascia segni indelebili sul corpo e nella mente di una donna”. Il caso ha acceso i riflettori sul liceo romano, ma soprattutto sulla necessità di un impegno



Credits: AP/LaPrese

quotidiano per contrastare la cultura della violenza e della discriminazione, che ancora oggi trova spazio persino tra i muri di una scuola.

FdI: “Grave atto da condannare”

“L’orribile apparizione di una ‘lista degli stupri’ nei bagni del liceo Giulio Cesare di Roma è da condannare senza esitazione. È fondamentale che le autorità scolastiche identifichino i responsabili di questo atto deplorevole e adottino

no misure adeguate per sanzionare questi comportamenti e avviare un urgente percorso educativo che coinvolga anche le famiglie. Solo pochi giorni fa, una ragazza è stata brutalmente violentata accanto al suo fidanzato in un parco di periferia a Roma, e da poco è stata celebrata la Giornata contro la Violenza sulle Donne. I ragazzi devono comprendere, alla luce di ciò, la valenza di ogni singolo gesto e i principi e valori che ne derivano. Crediamo sia importante mettere da parte la propaganda di una

certa sinistra, che cerca pretesti per incendiare il clima scolastico e attaccare il Governo. Invece di concentrarsi su un confronto costruttivo nella comunità studentesca, essa alza l’ennesima bandiera ideologica riguardo all’educazione sessuo-affettiva, la cui assenza nei precedenti governi non ha mai portato a una correlazione statistica significativa con la diminuzione dei reati di genere. Paesi del Nord Europa, ad esempio, dimostrano che l’introduzione di tali materie non ha avuto l’impatto sperato. In ogni caso non ricordiamo battaglie per introdurla nelle scuole. Confidiamo nell’azione del Ministero e del Governo, che intendono proporre nelle scuole progetti di educazione alla relazione e al rispetto, sviluppati da enti scientifici e rivolti anche al personale docente. Respingiamo i tentativi di introdurre nelle scuole formatori attivisti di associazioni ideologiche, le cui folle parole d’ordine abbiamo ascoltato in occasione dell’ ‘Edufestival’, e che il personale scolastico delle scuole romane è costretto a subire nella formazione obbligatoria sugli ‘stereotipi

di genere’. È fondamentale offrire ai ragazzi progetti seri, che vedano la partecipazione attiva delle famiglie, che sono la primaria agenzia educativa insieme alla scuola. In particolare, vogliamo sottolineare l’importanza dell’educazione emotiva, che rappresenta un vero investimento nella formazione dei piccoli dai 0 agli 11 anni. Orientarsi nel dialogo con le proprie emozioni è la base per costruire relazioni sane. L’educazione emotiva è il dialogo con se stessi, mentre l’educazione sessuo-affettiva riguarda il dialogo con l’altro. Prima si danno le fondamenta, poi si costruisce un palazzo. Possiamo spiegare quanto vogliamo che la violenza è sbagliata, ma per generazioni intere che hanno compresso le emozioni in favore di un’apparenza sociale e che hanno appreso a disumanizzare guardando ogni cosa attraverso uno schermo, sarà sempre difficile comprendere che di fronte a una violenza di qualsiasi genere, l’altro ne può soffrire. Siamo pronti offrire un contributo positivo alla dirigente per favorire questo dibattito”.

E’ quanto dichiarano il presidente della federazione romana di Fratelli d’Italia, Marco Perissa, il consigliere capitolino, Federico Rocca e Laura Marsilio e Monica Pietropaolo, responsabili Scuola e Tutela Vittime di Violenza del Coordinamento romano di Fratelli d’Italia.

Che i giovani scendano in piazza non è mai stato un fatto eccezionale. È accaduto nel maggio ’68, è accaduto durante le primavere arabe del 2011, e in entrambi i casi il mondo adulto si è accorto di loro solo quando le piazze hanno cominciato a tremare davvero. Eppure, ciò che accade oggi ha un sapore diverso. La generazione Z ossia i nati tra la fine degli anni Novanta e l’inizio degli anni 2010, è diventata protagonista non più come categoria sociologica, ma come soggetto politico globale, consapevole di sé e riconosciuto come tale anche dai governi che cerca di contestare. Dal 2024, e a maggior ragione nel 2025, le immagini che arrivano da Dacca, Nairobi, Antananarivo, Casablanca, Lima, Kathmandu o Jakarta raccontano una storia che sembra avere un unico filo conduttore: una gioventù digitale, informata, mobile, che non ha più alcuna intenzione di accettare la distanza crescente tra le promesse di sviluppo e la realtà quotidiana. Il primo grande scossone è arrivato dal Bangladesh. Le proteste contro il ripristino delle quote nei concorsi pubblici sono iniziate come un movimento studentesco; in poche settimane hanno travolto il Paese costringendo la premier Sheikh Hasina a lasciare Dhaka. La stampa internazionale ha cominciato a parlare di Gen Z Revolution quasi stupita dalla rapidità con cui una contestazione nata nei campus universitari era diventata un fenomeno nazionale. La stessa sorpresa si è ripetuta poco dopo in Kenya, dove la proposta di nuove tasse in un contesto di inflazione e disoccupazione giovanile altissima ha trovato una risposta imprevedibile: non riunioni di partito, non assemblee sindacali, ma dirette su TikTok, meme, coordinamento online che, nel giro di ore, si traduceva in migliaia di persone in strada. Il governo ha ritirato la legge, ma ciò che ha colpito di più è stato il modo in cui i cortei nascevano e si organizzavano, senza leader formali, senza una struttura tradizionale, quasi con la spontaneità di una conversazione digitale diventata azione collettiva. L’Africa è diventata poi il terreno su cui questa nuova forma di protesta si è manifestata con maggiore intensità. In Madagascar le difficoltà quotidiane: blackout continui, acqua razionata e servizi

Le immagini arrivano da Dacca, Nairobi, Antananarivo, e Casablanca, Lima, Kathmandu o Jakarta raccontano una storia che hanno un unico filo conduttore

Generazione Z scende in piazza da un capo all’altro del mondo



essenziali sempre più fragili, sono diventate simbolo di un senso generale di abbandono. La rabbia si è organizzata online, attorno a pagine e gruppi nati in poche ore, e si è riversata nelle strade con una determinazione mai vista prima. In Marocco il malcontento si è invece concentrato sugli investimenti legati ai Mondiali 2030, percepiti come uno spreco in un Paese dove ospedali e scuole cadono letteralmente a pezzi. Anche qui le immagini parlano chiaro: i volti giovani, spesso giovanissimi, sono la componente maggioritaria delle proteste. Il fenomeno non riguarda però solo l’Africa. In Nepal la decisione del governo di bloccare più di venti piattaforme social ha generato una reazione immediata, quasi viscerale. Per una generazione che vive e comunica



principalmente attraverso quei canali, il gesto è stato percepito come un’interferenza diretta nella propria libertà individuale. Le manifestazioni sono esplose nel giro di poche ore, rovesciando il governo e portando il Paese verso nuove elezioni. In

Indonesia sono stati i lavoratori della gig economy: rider, autisti e fattorini a guidare la protesta, utilizzando proprio le stesse app che regolano il loro lavoro per contattarsi, mobilitarsi e far sapere al mondo ciò che stava accadendo. In Perù, la riforma delle pensioni obbligatorie ha riaperto una fiducia già fragile verso le istituzioni, trasformandosi rapidamente in una battaglia generazionale che ha contribuito, nel giro di settimane, al crollo politico del governo. La domanda ricorrente è come mai questa genera-

zione, come altre prima, protesti con tanta forza, ma venga percepita come qualcosa di radicalmente nuovo. La risposta sembra risiedere nel modo in cui essa si percepisce e nel modo in cui agisce. I giovani del ’68 o del 2011 non si sarebbero mai definiti come un’unica generazione planetaria, mentre oggi un ragazzo del Marocco e una ragazza del Nepal parlano la stessa lingua simbolica, si riconoscono negli stessi codici estetici e si incoraggiano a vicenda in tempo reale. La cultura pop, dagli anime giapponesi alle colonne sonore virali su TikTok, è diventata un linguaggio politico trasversale, capace di unire persone cresciute a latitudini totalmente diverse. Allo stesso tempo, la generazione Z è cresciuta dentro una promessa che molti ora considerano tradita. Per anni si è detto loro che bastavano uno studio serio, la flessibilità, la padronanza delle lingue, la capacità di muoversi nel mondo digitale per costruire una vita solida. Molti scoprono oggi che non è vero: la precarietà è la norma, i servizi pubblici peggiorano, la politica sembra distante e autoreferenziale. La protesta diventa dunque la forma espressiva più immediata di una frustrazione che non è più economica o sociale, ma quasi identitaria. C’è però un paradosso: la Gen Z è straordinariamente efficace nel far cadere governi, nel bloccare riforme, nel costringere i poteri pubblici a rivedere leggi considerate intoccabili. Ma questa stessa generazione fatica a tradurre la propria forza in strutture politiche durature. Non crea partiti, non genera leader riconosciuti, non si organizza in modo stabile. Dopo il trionfo della piazza, il vuoto lascia spesso spazio alle vecchie élite, ai tecnocrati, ai militari o ai partiti tradizionali. La Gen Z vince battaglie, ma non sempre riesce a trasformare quella vittoria in un progetto politico organizzato. Resta però un dato incontestabile: il modello classico del giovane disinteressato alla politica, chiuso nel proprio smartphone, non esiste più. O meglio: quello smartphone è diventato la cassa di risonanza, l’agorà e l’arsenale retorico di una generazione che non ha intenzione di aspettare il proprio turno nella grande macchina della democrazia rappresentativa.

Una conquista attesa da anni per tutte le persone sordocieche in Italia: il Parlamento ha approvato in via definitiva il Disegno di legge Semplificazioni-bis, che riconosce formalmente la sordocecità come disabilità unica e specifica. La norma, che suggella un impegno decennale della Fondazione Lega del Filo d'Oro per i diritti di chi non vede e non sente, estende il riconoscimento della sordocecità a tutte le persone con compromissioni combinate, totali o parziali, di vista e udito, congenite o acquisite, a prescindere dall'età di insorgenza, dando finalmente piena attuazione alla Legge 107/2010. Si tratta di un risultato storico, che riguarda oltre 360mila persone con disabilità sensoriali e plurime alla vista e all'udito e, contemporaneamente, con limitazioni di tipo motorio. Una stima attualmente al ribasso perché non tiene in considerazione anche i minori al di sotto dei 15 anni, che non erano inclusi nella rilevazione, e le persone che presentano, oltre alla minorazione sensoriale, anche una disabilità intellettiva. Si tratta di persone che troppo spesso rischiano di rimanere invisibili, confinate nell'isolamento imposto dalla propria disabilità.

“A pochi giorni dalla Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, la Lega del Filo d'Oro celebra un traguardo fondamentale per tutte le persone sordocieche e per le loro famiglie”, dichiara Rossano Bartoli, Presidente della Fondazione Lega del Filo d'Oro. “L'approvazione definitiva di questo Disegno di legge rappresenta un risultato per cui abbiamo lavorato instancabilmente: finalmente la sordocecità è riconosciuta come disabilità unica, senza discriminazioni basate sull'età di insorgenza. Un ringraziamento particolare va al Ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, che ha scelto di fare propria questa battaglia e di portarla fino in fondo, segnando un vero cambio di passo: con il suo impegno costante, il Ministero ha ascoltato le nostre istanze e le ha trasformate in una risposta normativa concre-

La Lega del Filo d'Oro nella Giornata internazionale delle Persone con Disabilità (3 Dicembre): “traguardo storico”

Sordocecità disabilità unica e specifica, il Parlamento approva la legge



ta. Siamo felici e soddisfatti per questo importante passo avanti che garantirà pari dignità e diritti a tutte le persone che non vedono e non sentono. È un risultato che suggella oltre 60 anni di impegno della Lega del Filo d'Oro e che ci fa guardare al futuro con maggiore speranza: continuando a lavorare insieme - Istituzioni, Terzo Settore e società civile - potremo costruire una società davvero più equa, accessibile e inclusiva”.

Servizi e inclusione, gli italiani chiedono più interventi

Se il riconoscimento normativo rappresenta una conquista fondamentale, il cammino verso la piena inclusione delle persone sordocieche resta ancora lungo. Ne sono consapevoli anche gli italiani, come confermano i risultati inediti di un'indagine condotta dall'Istituto AstraRicerche per la Lega del Filo d'Oro: solo il 27,8% del campione intervistato ritiene adeguato il supporto garantito alle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale, mentre per quasi tre quarti (72,2%) i servizi non sono ancora sufficienti per garantire una

piena inclusione nella società. Dati che riflettono una realtà concreta: le persone che non vedono e non sentono continuano ad affrontare barriere e disuguaglianze che ne limitano fortemente l'autodeterminazione e la partecipazione alla vita collettiva. Una persona con sordocecità non può andare in ospedale senza essere accompagnata da un interprete, bambini e ragazzi non possono frequentare la scuola senza programmi adeguati, gli adulti non possono accedere al mondo del lavoro senza politiche realmente inclusive. Di fronte a questo scenario, gli italiani individuano con chiarezza gli interventi necessari. Al primo posto la necessità di garantire l'accesso alle prestazioni sanitarie fuori Regione (51,1%) per chi necessita di cure specialistiche, seguita dalla promozione di una maggiore presenza di interpreti LIS e LIST (Lingua dei Segni Italiana e Lingua dei Segni Italiana tattile) nella Pubblica Amministrazione, in primis nelle strutture sanitarie (49,4%). Ma è soprattutto il tema dell'inclusione a raccogliere consensi trasversali: l'inclusione scolastica (47,9%), lo

sviluppo di politiche lavorative inclusive (44,4%), l'accesso allo sport e alla cultura (43,2%) e l'accessibilità digitale dei siti web istituzionali (37,3%) sono indicati come ambiti prioritari d'intervento. Questa forte richiesta di intervento rivolta alle Istituzioni evidenzia una carenza assistenziale che, secondo la percezione degli italiani, viene oggi largamente colmata dagli Enti del Terzo Settore. Quasi 7 intervistati su 10 (69,2%) riconoscono il ruolo fondamentale o molto importante di organizzazioni come la Lega del Filo d'Oro impegnate nel supportare le persone con disabilità e le loro famiglie, dato che sale al 94% includendo chi lo ritiene "abbastanza importante". Solo il 6,3% ritiene che lo Stato faccia già abbastanza. “Questa è una giornata storica per tutte le persone sordocieche”, sottolinea Francesco Mercurio, Presidente del Comitato delle Persone Sordocieche della Fondazione Lega del Filo d'Oro. “Finalmente viene riconosciuta la sordocecità come disabilità unica e specifica, eliminando discriminazioni che hanno penalizzato per troppo tempo chi ha sviluppato questa condi-

zione in età diverse. Si tratta di un passo cruciale per garantire pienamente il diritto alla salute e all'assistenza, nonché per promuovere la reale autodeterminazione di chi non vede e non sente. La sfida ora è tradurre questo riconoscimento normativo in diritti pienamente esigibili nella vita di ogni giorno: solo così potremo dire che l'inclusione non è più solo una parola, ma una realtà concreta per chi non vede e non sente”.

Il quadro normativo

Il 1° aprile 2004 il Parlamento Europeo, con la “Dichiarazione sui diritti delle persone sordocieche”, ha riconosciuto per la prima volta la sordocecità come disabilità distinta, invitando tutti gli Stati Membri a riconoscere la specificità di questa disabilità e a garantire alle persone sordocieche un supporto adeguato negli ambiti sanitario, assistenziale, inclusivo, comunicativo e della mobilità. Tuttavia, nonostante i progressi normativi, ci sono ancora sfide significative da affrontare per garantire una piena attuazione dei diritti delle persone sordocieche. In Italia, la Legge 24 giugno 2010, n. 107 “Misure per il riconosci-

mento dei diritti delle persone sordocieche”, ha recepito la raccomandazione del Parlamento Europeo. Seppur apprezzabile negli intenti, l'attuazione pratica di questa legge si è rivelata di difficile attuazione. Nella prassi, infatti, il riconoscimento della sordocecità rimane legato all'accertamento delle due distinte minorazioni, escludendo, di fatto, dalla piena tutela legale le persone che, pur essendo non vedenti, siano diventate sorde dopo il dodicesimo anno di età, oppure nate senza alcuna minorazione sensoriale, siano divenute sordocieche dopo i dodici anni di età. Per ovviare a tale criticità, nel marzo 2024 il Consiglio dei Ministri ha approvato un importantissimo disegno di legge (il c.d. semplificazioni-bis) volto a garantire il riconoscimento della sordocecità a tutte le persone che manifestano compromissioni totali o parziali combinate della vista e dell'udito, congenite o acquisite, a prescindere dall'età di insorgenza. Tale misura si inserisce nel più ampio disegno di riforma avviato con la Legge Delega per la Disabilità (Legge 22 dicembre 2021, n. 227), che accompagnerà l'aggiornamento della definizione di sordocecità ad una semplificazione dei criteri e delle modalità di accertamento. La nuova definizione di sordocecità - approvata anche dal Parlamento - segna un cambio di passo fondamentale per le persone sordocieche. Avere una definizione che finalmente riconosca la sordocecità, indipendentemente dall'età, è di cruciale importanza per garantire pienamente il diritto alla salute e all'assistenza delle persone sordocieche, nonché per promuovere la loro reale autodeterminazione. La sfida del pieno riconoscimento della sordocecità come disabilità specifica non deve, pertanto, esaurirsi in un - auspicato e necessario - miglioramento della presa in carico sanitaria e sociosanitaria, ma consiste nel tradurre le politiche di inclusione genericamente rivolte alle persone con disabilità in diritti pienamente esigibili per tutte le persone sordocieche.

La Commissione europea contesta la normativa applicata al settore bancario

Golden Power, l'UE apre una procedura d'infrazione contro l'Italia

La Commissione europea ha avviato una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia sull'uso del golden power nel settore bancario. Bruxelles ha inviato una lettera di costituzione in mora a Roma, contestando il mancato rispetto del regolamento sul Meccanismo di vigilanza unico, della direttiva sui requisiti patrimoniali e degli articoli 49 e 63 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Secondo la

Commissione, la normativa italiana, pur nata per salvaguardare la sicurezza nazionale e l'ordine pubblico, rischia di consentire interventi ingiustificati per motivi economici, compromettendo i principi di libertà di stabilimento e di circolazione dei capitali nel mercato unico. Inoltre, si sovrapporrebbe alle competenze esclusive della Banca Centrale Europea nell'ambito della vigilanza bancaria. “Questa decisione riguar-

da la normativa in sé, senza alcun riferimento a casi specifici”, ha chiarito la portavoce della Commissione Arianna Podestà, ricordando che già lo scorso aprile era stato avviato un EU Pilot per chiedere chiarimenti all'Italia. La risposta del governo, secondo Bruxelles, non avrebbe dissipato le preoccupazioni. Ora l'Italia ha due mesi di tempo per replicare e porre rimedio alle carenze sollevate. In caso contrario, la Commissione

potrà emettere un parere motivato. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha commentato: “La Commissione solleva obiezioni sulla norma riformata nel 2022 con il governo Draghi. Risponderemo nelle sedi competenti con spirito costruttivo e collaborativo. Presenteremo una proposta normativa che chiarirà e supererà le obiezioni, creando un quadro di competenze condiviso”.



‘Ogni anno muoiono sulle strade nel mondo 1,2 milioni di persone. L’equivalente di una città intera della dimensione di Milano. Ma la ‘Vision Zero’, ovvero una circolazione stradale senza morti o feriti gravi, resta per Dekra, che ogni anno effettua oltre 30 milioni di revisioni di veicoli in 24 paesi nel mondo un obiettivo ambizioso, ma raggiungibile. Come mostrato nella Dekra vision zero map, una mappa interattiva con le statistiche degli incidenti in Europa, Stati Uniti, Canada, Messico, Australia e Giappone, sono quasi 1.500 le città nel mondo con più di 50mila abitanti che hanno raggiunto zero vittime della strada per almeno un anno. Persino tra le grandi città con più di 100mila abitanti, circa 350 hanno già raggiunto questo risultato’. Questo il contenuto del rapporto Dekra sulla Sicurezza Stradale 2025 ‘L’evoluzione della mobilità nel tempo’, presentato questa mattina alla Camera dei Deputati in occasione del centenario della fondazione di Dekra. Lo studio evidenzia come ‘la mobilità abbia avuto una trasformazione senza precedenti: si è passati dalle prime automobili ai veicoli altamente automatizzati, dal traffico locale alle reti globali. Si tratta di uno sviluppo straordinario, essenziale per rispondere alle esigenze di una popolazione mondiale in costante crescita. Tra i settori chiave elaborati nel Rapporto vi sono: l’integrazione dell’IA e del machine learning in sistemi di sicurezza predittiva efficaci, l’adattamento del concetto di sicurezza agli ambienti di mobilità mista, il supporto alla transizione verso veicoli a emissioni zero’. ‘Il traffico stradale del futuro, la tecnologia dei veicoli e le infrastrutture continueranno a rappresentare elementi decisivi per migliorare la sicurezza stradale- si legge ancora- Lo stesso vale per la legislazione e i controlli del traffico, i servizi di soccorso, l’educazione stradale e le revisioni periodiche dei veicoli. Inoltre, la connessione tra i veicoli può contribuire a ridurre ulteriormente le situazioni di pericolo e, quindi, il numero di incidenti gravi con vittime e feriti. L’essere umano al volante rimane l’elemento che ha la maggiore influenza sulla prevenzione degli incidenti, e ciò anche grazie all’ausilio di numerosi sistemi di assistenza alla guida’. ‘A distanza di circa un anno dall’entrata in vigore del nuovo Codice della Strada, si registrano meno vittime dovute a incidenti stradali- si legge ancora nello studio- Secondo la stima preliminare dell’Istat, nel semestre gennaio-giugno 2025, rispetto allo stesso periodo del 2024, diminuisce il numero di incidenti stradali con lesioni a persone (82.344; -1,3%), quello dei feriti (111.090; -1,2%) e, più

Secondo stime Istat calano le vittime in Italia nel primo semestre 2025 Sicurezza stradale, Dekra: “Ogni anno 1,2mln morti ma resta obiettivo zero”



consistente, quello delle vittime (1.310; -6,8%). I morti aumentano, invece, sulle autostrade (+4,4%), mentre diminuiscono sulle strade urbane (-8,4%) e su quelle extraurbane (-7,1%). ‘Negli ultimi decenni- si legge ancora- abbiamo assistito a un’evoluzione epocale nell’ambito della sicurezza stradale: dagli inizi, quando le cinture di sicurezza rappresentavano una rivoluzione, fino all’attuale ecosistema moderno, fatto di avanzati sistemi di assistenza alla guida, veicoli interconnessi, modelli di sorveglianza intelligenti e infrastrutture di trasporto smart. Il numero di vittime della strada in Europa è calato drasticamente: da circa 50mila di vent’anni fa a circa 20mila di oggi’. ‘Dalle nostre analisi e da quelle delle Nazioni Unite risulta che ci sono circa un milione e duecentomila morti all’anno per incidenti stradali- ha spiegato nel corso dei lavori Toni Purcaro, presidente della Dekra- In Europa sono circa 20.000 per arrivare poi ai 3.000 in Italia. È quindi un’emergenza. Come tutti sappiamo la sicurezza stradale è la risultante di tre fattori, il comportamento umano, l’infrastruttura e la tecnologia e di questi è

acclarato che il 90% delle cause degli incidenti riguarda il fattore umano. Ora la tecnologia ci sta molto aiutando, i sistemi di assistenza alla guida possono ridurre del 50% l’incidentalità, ma non dobbiamo mai pensare che spostando, rimuovendo la persona dalla guida abbiamo risolto il problema. Dobbiamo sempre ricordare di allacciare le cinture di sicurezza, rispettare i segnali, non attraversare col rosso’. ‘Le infrastrutture- ha aggiunto Purcaro- oggi sono al centro dell’evoluzione tecnologica. Si parla di smart road, quindi di strade che perdonano l’errore, strade che possono dialogare con i veicoli e che possono comunicare quello che è lo stato del traffico, quelle che sono le condizioni di viabilità, eventuali condizioni di emergenza. Quindi le infrastrutture in questo momento, grazie alle nuove tecnologie, lavorano in maniera sistemica con chi è alla guida di un’automobile e grazie a questo scambio real-time delle informazioni, grazie anche alla connettività evoluta 5G, si riesce a progredire e si contribuisce a migliorare la situazione’. Tra i partecipanti alla presentazione del report erano pre-



senti, tra gli altri, il vicepresidente della commissione Trasporti della Camera, Andrea Casu, il presidente dell’Anci Lazio e sindaco di Rieti, Daniele Sinibaldi, Davide Bordoni consigliere del ministro dei Trasporti, Matteo Salvini e Fabrizio Ghera, assessore ai Trasporti della Regione Lazio. ‘I numeri sono decresciuti in maniera molto significativa negli ultimi vent’anni- ha detto, ad esempio, Sinibaldi- ma l’obiettivo vittima zero resta importante. Serve ora un’armonizzazione delle competenze di carattere amministrativo sulle strade, perché nei Comuni e nei territori ci sono competenze che si incrociano e poi bisogna sicuramente aumentare i fondi per la sicurezza stradale. È necessaria una manutenzione straordinaria, è un piano ordinario e pluriennale di manutenzione continua delle infrastrutture stradali’. ‘Sicuramente fa riflettere la necessità di intervenire con maggiore decisione per mettere tutta la forza dell’innovazione tecnologica a servizio del grande obiettivo di zero le morti sulle strade- ha aggiunto Casu- Anche nel 2024 abbiamo avuto 3.030 morti sulle strade nel nostro Paese. Sono

dati inquietanti, preoccupanti, tremendi, terribili, che devono essere fermati con tutte le forze da parte delle Istituzioni. Non solo questo dato così tremendo che ci impone il cambiamento ma anche i dati economici: 23 miliardi di costi sociali. Tutta la manovra che stiamo affrontando in questo momento al Senato conta 18 miliardi di euro. Nelle tragedie che avvengono sulle strade ogni anno bruciamo più risorse di tutte le risorse che impegniamo con la manovra’. ‘Una nuova mobilità fondata sull’interazione tra tecnologie e fattore umano- si legge ancora nel report- offre prospettive diverse sul fronte della sicurezza stradale e restano fondamentali fattori, quali il rispetto dei limiti di velocità e quelli di alcol nel sangue o l’obbligo del casco per i veicoli a due ruote motorizzati. In molti paesi, tuttavia, si assiste a un aumento del numero di incidenti, causati soprattutto dall’uso degli smartphone e di tecnologie connesse durante la guida. Innumerevoli studi condotti negli ultimi anni (a livello internazionale) mostrano che circa il 90% degli incidenti stradali sono riconducibili a un errore umano. Nonostante le numerose

misure già adottate, sia sul piano normativo che della psicologia del traffico, la ricerca di un rimedio efficace continua a rappresentare una sfida urgente: nella mobilità del futuro, infatti, sarà importante l’impiego della guida altamente o completamente automatizzata in aiuto al conducente di un veicolo a motore. Al contempo, già svolge un ruolo decisivo l’intelligenza artificiale (IA). ‘Infine- si conclude il documento- anche la tecnologia V2X ‘vehicle to everything’ ovvero la comunicazione senza fili diretta e continua di un veicolo con altri veicoli di ogni tipo, con la strada, con l’infrastruttura, con i pedoni o con la rete, può contribuire a ridurre il numero di incidenti causati da scarsa visibilità o manovre imprevedibili’. Nel corso dell’evento, si è tenuta la cerimonia di consegna del Premio Internazionale ‘Dekra Road Safety Award 2025’, giunto all’ottava edizione, che quest’anno Dekra assegna a Stefano Fabrizio Riazola, vice capo di gabinetto Trasporti e capo dipartimento per i Trasporti e la navigazione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il suo costante e attento lavoro per le pubbliche amministrazioni, nella redazione di strumenti di pianificazione relativi al traffico urbano e extraurbano. Come emerge dall’Indagine sulla ‘Qualità della vita 2025’ realizzata da ItaliaOggi e Ital Communications, in collaborazione con l’Università Sapienza di Roma, la sicurezza stradale è uno dei parametri più significativi per valutare il benessere dei territori. L’Italia procede a velocità differenti: considerando morti e feriti per 100 incidenti, troviamo con il maggior numero di vittime Potenza, Catanzaro e Campobasso, mentre Firenze, Trieste e Genova si classificano come i capoluoghi con minor numero di morti e feriti. Ancora una volta, appare chiaro il divario tra alcune aree del Nord e molte zone del Sud: un gap che riflette debolezze infrastrutturali, sociali ed economiche.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l’agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell’energia, dei trasporti e dell’economia sviluppate in un’ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM

PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi inaspettabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



Sette anni di minacce e aggressioni contro l'ex compagna e le figlie

Ossessione e violenza: arrestato a Roma un 42enne per maltrattamenti in famiglia

Si è chiusa con un arresto la lunga spirale di violenze e ossessioni che da anni tormentava una donna e le sue due figlie minori. Nella giornata di ieri, la Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un romano di 42 anni, ritenuto gravemente indiziato del reato di maltrattamenti in famiglia. Secondo quanto ricostruito dagli agenti del III Distretto Fidene-Serpentara, la relazione era segnata da violenze sin dall'inizio, con un'escalation durata sette anni. La vittima, sopraffatta dalla paura di ritorsioni e preoccupata per la sicurezza delle figlie, non aveva mai trovato la forza di denunciare, arrivando a modificare radicalmente la propria vita: rinuncia al lavoro, isolamento sociale e perfino l'abbandono dell'auto di famiglia pur di evitare nuove scenate di gelosia. Le indagi-



ni hanno delineato un quadro di controllo ossessivo. Bastava un sospetto di tradimento perché l'uomo scatenasse minacce e aggressioni fisiche. In più occasioni, le

figlie, intervenute per difendere la madre, erano diventate bersaglio di insulti e intimidazioni. Quando la donna aveva interrotto la convivenza, l'ex compagno aveva

intensificato la persecuzione: minacce di morte, accuse infondate e una media di 70 messaggi al giorno per convincerla a tornare con lui. L'ossessione si era estesa anche alle persone vicine alla vittima, raggiunte da frasi minacciose. L'episodio finale, avvenuto pochi giorni fa, ha segnato la svolta. Dopo aver seguito l'ex compagna, l'uomo l'ha affrontata con violenza, arrivando a stratonare e insultare le figlie intervenute in sua difesa. È stato questo il punto di rottura che ha spinto la donna a rivolgersi alla Polizia. La ricostruzione degli investigatori ha fatto emergere anni di vessazioni e umiliazioni mai denunciate. Sulla base dei gravi indizi raccolti, il Giudice per le indagini preliminari ha disposto la misura cautelare in carcere. Il quarantaduenne è ora ristretto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Prenestino sotto assedio: 9 arresti in pochi giorni

Spacciatori, ladri seriali e un rapinatore fermati dalla Polizia di Stato Quarticciolo e periferia est nel mirino dei controlli quotidiani

Un bilancio pesante, quello registrato negli ultimi giorni nel quartiere Prenestino: nove arresti in una manciata di ore, frutto dell'intensa attività di controllo del territorio messa in campo dalla Polizia di Stato. Spacciatori, ladri seriali e un rapinatore colto in fuga sono finiti in manette, confermando l'attenzione costante delle forze dell'ordine sulla periferia est della Capitale. Il dispositivo ha preso avvio dall'azione dei Falchi della Squadra mobile, che hanno monitorato i movimenti sospetti di pusher e clienti. La dinamica era sempre la stessa: avvicinamento rapido, cessione della sostanza e allontanamento. Tre "passaggi" sono stati interrotti e cinque spacciatori arrestati. Sul fronte della criminalità predatoria, due ladri hanno tentato di colpire esercizi alimentari della zona sfruttando le casse chiuse e cercando di aggirare i sistemi antitaccheggio. In entrambi i casi, la vigilanza interna ha bloccato i responsabili e richiesto l'intervento degli agenti del VI Distretto Prenestino, che li hanno tratti in arresto. Poche ore più tardi, un uomo in strada ha chiesto aiuto dopo essere stato rapinato sotto minaccia di morte. Gli



agenti di zona hanno intercettato il presunto autore mentre era ancora in fuga, non lontano dal luogo dell'aggressione. L'ultima operazione ha riguardato un pusher navigato, un quarantasettenne di origini egiziane, che alla vista dei poliziotti ha tentato la fuga. Rincorso e bloccato, è stato accompagnato negli uffici del Distretto: dalle verifiche è emerso un ordine di carcerazione pendente per un cumulo di pene legate a reati di spaccio. L'uomo è stato quindi associato al carcere di Rebibbia. La Questura ha ribadito che l'attenzione sull'area del Quarticciolo e sulla periferia est resterà alta, con servizi quotidiani pianificati in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, affiancati dal contributo operativo dei Falchi della Squadra mobile.

Truffa delle campanelle: sei denunciati

Carabinieri fermano un gruppo di romeni nel rione Trevi. Sequestrati soldi e materiale da gioco

Nuovo colpo al fenomeno della cosiddetta "truffa del gioco delle campanelle" nel cuore della Capitale. I Carabinieri del Comando di Roma Piazza Venezia, nell'ambito di mirati servizi di controllo, hanno intensificato la vigilanza nelle vie del centro storico, riuscendo a individuare e denunciare sei cittadini romeni, tra cui una donna, di età compresa tra i 25 e i 38 anni, già noti alle forze dell'ordine. Il gruppo, fermato in via in Arcione, nel rione Trevi, è gravemente indiziato di aver avuto ruoli ben definiti: un croupier incaricato di condurre il gioco, finti scommettitori che simulavano facili vincite per attirare le vittime e vedette pronte a segnalare l'arrivo



delle pattuglie. Dopo l'identificazione, i sei sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Roma per

truffa ed esercizio di giochi d'azzardo. Contestualmente, è stato notificato loro un ordine di allontanamento di 48 ore e comminate sanzioni amministrative: 100 euro ciascuno e ulteriori 400 euro per violazione al regolamento di Polizia Urbana. I militari hanno inoltre sequestrato tutto il materiale utilizzato per il gioco e una somma in contanti ritenuta provento dell'attività illecita: 1.415 euro, 140 dollari statunitensi e 110 sterline. L'operazione conferma l'attenzione dei Carabinieri sul centro storico, dove il "gioco delle campanelle" continua a rappresentare una trappola per turisti e passanti, attratti da vincite facili e invece destinati a cadere vittime di raggiri.

Fine della latitanza: catturato al Tufello il "nonno della droga"

Dopo 18 anni di fuga, il sessantaquattrenne romano è stato arrestato dalla Polizia: dovrà scontare quasi 15 anni di carcere

Si è conclusa nel cuore del Tufello la lunga latitanza del cosiddetto "nonno della droga", figura storica del narcotraffico internazionale con base tra il Sud America e il litorale romano. L'uomo, un sessantaquattrenne originario della Capitale, era ricercato dal 2006 e su di lui pendeva un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Roma per una condanna definitiva legata al traffico di stupefa-

centi. Già arrestato in Perù nel 2024, il latitante era riuscito a mantenere per quasi due decenni una fitta rete di corrieri e intermediari, gestendo dall'America Latina spedizioni di droga dirette verso la piazza romana. La sua cattura è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri, al termine di un servizio di appostamento condotto dagli agenti del III Distretto Fidene-Serpentara. Il sessantaquattren-



ne è stato notato mentre usciva con atteggiamento sospettoso da una palazzina del quartiere,

noto per la forte densità criminale e la diffidenza verso le Forze dell'ordine. Riconosciuto e bloccato senza possibilità di fuga, è stato trasferito a Rebibbia, dove dovrà scontare 14 anni, 9 mesi e 28 giorni di reclusione. Con la sua cattura si chiude un capitolo lungo 18 anni e si infligge un nuovo colpo alle reti criminali che, nel tempo, hanno alimentato il traffico di stupefacenti sulla Capitale.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

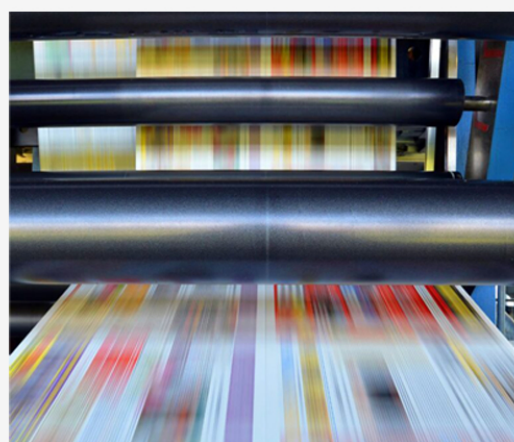
Offriamo Soluzioni Complete per Valorizzare la tua Identità

Con l'obiettivo di far crescere il tuo brand nel mondo

Tipografia e Stampa

Stampa Digitale

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.



Realizziamo supporti promozionali resistenti, adatti a eventi, punti vendita e comunicazione esterna:

Insegne - Frece segnaletiche - Roll up
Striscioni - Cartelli - Pannelli - Bandiere

Stampa Digitale Piccolo e Grande Formato
Soluzioni flessibili per ogni esigenza:

Vetrofanie - Forex - Biglietti da visita
Libri - Locandine - Flyer

Stampa Offset

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.

Analisi Iniziale

Ci confrontiamo con il cliente per capire esigenze, obiettivi e contesto competitivo. Ogni progetto nasce dall'ascolto e da un'analisi concreta.

Ideazione e Proposta

Studiamo concept visivi, copy e strategie comunicative su misura. Ogni idea è pensata per valorizzare l'identità italiana del brand e Comunicarla.

Test e Ottimizzazione

Una volta approvata la proposta, testiamo visual, contenuti e strumenti per garantire coerenza, efficacia e miglioramento continuo.

Consegna

Realizziamo il progetto in tutte le sue componenti (digitali, editoriali, visive o stampate) nel rispetto dei tempi e degli standard concordati.



Servizi di Consulenza Strategica

Affianchiamo le imprese italiane con soluzioni di comunicazione, branding e sviluppo pensate per affrontare nuove sfide, aprirsi ai mercati esteri e rafforzare la propria identità.



Servizi di Marketing e Contenuti

Creiamo strategie di marketing su misura per valorizzare la tua identità italiana attraverso contenuti autentici, performanti e coerenti con il tuo pubblico e i tuoi obiettivi.



Digital Export e Posizionamento Internazionale

Supportiamo le imprese italiane nel processo di internazionalizzazione attraverso strategie digitali mirate, per valorizzare il Made in Italy nei mercati esteri e raggiungere nuovi clienti globali.



Mission e Valori

Comunichiamo l'eccellenza italiana con coerenza, passione e consapevolezza. Ogni progetto nasce da valori condivisi: autenticità, qualità e rispetto.



Perché Scegliere Noi?

Aiutiamo le imprese italiane a emergere nei mercati globali grazie a strategie personalizzate, materiali di valore e una visione integrata della comunicazione.



Il Nostro Team

Un gruppo multidisciplinare di esperti in branding, stampa, marketing e storytelling. Insieme, diamo voce alle identità che vogliono distinguersi.

Censimento della Popolazione, ancora un mese per rispondere

C'è tempo fino al 23 dicembre per compilare i questionari. Informazioni e numeri utili sul sito di Roma Capitale che collabora alle rilevazioni Istat

Hanno tempo fino al 23 dicembre le famiglie ed i singoli selezionati da Istat per compilare i questionari finalizzati al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. Ogni anno un diverso campione di famiglie - e quest'anno anche di singoli cittadini - è chiamato a partecipare alla raccolta dei dati con cui l'Istituto Nazionale di Statistica rileva le principali caratteristiche e le condizioni socio-economiche degli italiani. Conclusa la prima fase con il completamento dell'indagine "Areale A", restano aperte la rilevazione "da Lista L" riferita a interi nuclei familiari e l'indagine "Areale L-2" rivolta a singoli individui. L'amministrazione capitolina collabora alle operazioni con personale appositamente formato e munito di tesserino di riconoscimento. I rilevatori comunali lasceranno nella cassetta postale una lettera di Roma Capitale con informazioni e modalità di rileva-



Credits: Roma Capitale - Sito Istituzionale

zione, accompagnata da un Avviso di passaggio con i recapiti del rilevatore. Si ricorda che il censimento permanente prevede per legge l'obbligo di risposta (art.7 d.lgs. 322/89 e D.P.R. 25/11/2020) e che le informazioni raccolte sono garantite dalla legge sotto il profilo della tutela della riservatezza. MODALITÀ E SCADENZE - Nell'indagine "da Lista-L" le famiglie coinvolte hanno la possibilità di compilare auto-

nomamente il questionario online fino al 9 dicembre - accettando con le credenziali presenti nella lettera già inviata da Istat - mentre fino al 23 dicembre con l'ausilio gratuito degli operatori URP municipali. Potranno altresì richiedere l'intervento del rilevatore comunale contattandolo ai recapiti contenuti nell'Avviso di passaggio per ricevere un aiuto telefonico o a domicilio. In caso di rifiuto alla compilazione del questionario sono previste san-

zioni. Per i cittadini coinvolti nella rilevazione "Areale - L2" è scaduto il termine per compilare autonomamente il questionario on line. Entro il 23 dicembre dovranno quindi procedere esclusivamente attraverso intervista diretta o telefonica con un rilevatore o altro operatore comunale presso gli URP municipali.

NUMERI UTILI - Per rispondere alle richieste di informazione e fornire assistenza alla compilazione Roma Capitale ha messo a disposizione diversi strumenti: il servizio "Chiamaroma" 060606 gli URP municipali. La casella e-mail: censimentopermanente@comune.roma.it. I numeri di telefono dedicati collegati all'Ufficio di Statistica (06671079142 - 06671079145, raggiungibili dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14). Tutti i dettagli sulla rilevazione, inclusi gli orari di apertura degli URP, sono disponibili sul portale di Roma Capitale

Commercio, Azione: "Mozione per equiparare gli orari del Mercato Campo de' Fiori ad altre strutture simili"

"L'altra mattina abbiamo protocollato una mozione con la quale chiediamo al Sindaco Gualtieri e all'Assessore competente di intervenire per modificare una vecchia ordinanza ed equiparare gli orari di apertura del mercato di Campo de' Fiori a quelli previsti per gli altri mercati in sede impropria, fissando la chiusura alle 14:00 dal lunedì al giovedì e alle 15:00 il venerdì e il sabato e prevedendone una totale la domenica così da evitare i costi di Ama per la pulizia nei giorni festivi. Questa richiesta nasce da una necessità di ripristinare la vivibilità della piazza, oggi fortemente compromessa dalla presenza prolungata dei banchi, che impedisce ai residenti e ai cittadini di fruire dello spazio pubblico visti anche i disagi legati agli orari e alle modalità di smontaggio degli stessi. Inoltre, il mercato ha perso la sua funzione originaria di servizio di vicinato, trasforman-



dosi in un'attrazione prevalentemente turistica, con conseguenti criticità per il tessuto sociale e commerciale del centro storico. Per questo riteniamo sia giusto e urgente adottare misure concrete per garantire equilibrio tra attività economiche e qualità della vita nel cuore di Roma". Così in una nota Flavia De Gregorio, Antonio De Santis e Giuseppe Lobefaro, rispettivamente capogruppo e consigliere di Azione in Campidoglio e capogruppo di Azione in I municipio.

In vista delle festività natalizie, l'associazione Ad Maiora Semper - Cultura, sport e Sicurezza di Vicinato, in collaborazione con il Gruppo Sicurezza di Vicinato Cerveteri guidato dal Colonnello Enzo Musardo, darà il via a un ciclo di incontri informativi ed educativi in varie località e istituti scolastici italiani. L'obiettivo è sensibilizzare giovani e adulti sui rischi derivanti dai residui bellici, dall'uso improprio dei giochi pirotecnici e dall'impiego inconsapevole dei servizi domestici di acqua, luce e gas. A tutti i partecipanti sarà distribuito un "Manualetto" con la sintesi degli argomenti trattati e le indicazioni di legge per riconoscere i giochi pirotecnici illegali e adottare accortezze nell'uso dei servizi energetici domestici. Gli incontri, organizzati da oltre

Sicurezza e prevenzione, al via ciclo di incontri nelle scuole del Lazio

L'iniziativa dell'associazione Ad Maiora Semper e del Gruppo Sicurezza di Vicinato Cerveteri guidato dal Col. Enzo Musardo: dal 1° al 11 dicembre conferenze a Roma, Vignanello, Ladispoli, Civitavecchia e Fabrica di Roma



dieci anni con il contributo di periti balistici di tribunale ed esperti EOD, vedono la collaborazione di soci dell'Associazione Arma Aeronautica e di UFAIT, Associazione Nazionale Ufficiali Forze Armate Italiane. Nel Lazio le conferenze si terranno: 1 dicembre ore 10 - Roma EUR, istituto "Leon Battista Alberti"

2 dicembre ore 10.30 - I.C. Fancone & Borsellino, Vignanello (VT)
4 dicembre ore 10 - Istituto C. Melone, piazza G. Falcone, Ladispoli (RM)
5 dicembre ore 10.30 - Liceo G. Galilei, Civitavecchia (RM)
11 dicembre - "PalaArte" comunale, Fabrica di Roma (VT)
Oltre agli studenti, sono state invitate le autorità comunali, i rappresentanti delle forze dell'ordine, della protezione civile e degli istituti scolastici. L'ingresso è libero e senza prenotazione, con possibilità di valutare caso per caso anche la partecipazione a distanza tramite collegamento online. Un'iniziativa di volontariato civico, gratuito e apolitico, che punta a rafforzare la sicurezza collettiva e la consapevolezza dei cittadini.

C.A.R.O. Corviale, l'assessore Battaglia "Nelle periferie si costruisce comunità"

Al Campo dei Miracoli di Corviale è stato inaugurato oggi C.A.R.O. Corviale, un progetto che porta ascolto e nuove opportunità in uno dei quartieri più rappresentativi della periferia romana. Nato dalla collaborazione tra il Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale e undici enti del Terzo Settore e finanziato dal PNRR - Missione 5 e dal PON Metro Plus, il pro-

getto rafforza la rete di servizi e la partecipazione attiva dei residenti. "Ogni iniziativa nelle periferie - ha dichiarato l'assessore alle Periferie Pino Battaglia - ha un valore speciale: qui la presenza delle istituzioni può davvero fare la differenza. Questo progetto in particolare sostiene le famiglie, crea legami e rende il quartiere più inclusivo. Il vero

motore di C.A.R.O. CORVIALE sono i cittadini, che con la loro cura e la loro partecipazione riescono a trasformare il quartiere in cui abitano in un luogo dove ciascuno può sentirsi parte attiva della comunità". Punto nevralgico del progetto è la Portineria di Comunità, spazio di prossimità dedicato all'ascolto e al supporto quotidiano dei cittadini.

Mobili Badini Cerveteri

SPECIALE CAMERETTE!

24 rate INTERESSI ZERO!

+ Materasso OMAGGIO

moretti&compagn
MCOLOMBINI 4G CAMERETTE www.mobilibadini.it

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



Maxi-esercitazione per il futuro delle comunicazioni di emergenza

Civitavecchia al centro dell'Europa

Oltre 100 operatori da 15 Paesi hanno simulato scenari di crisi per testare il sistema EUCCS

Dal 17 al 21 novembre il porto laziale ha ospitato una grande esercitazione europea, con oltre cento partecipanti provenienti da quindici Paesi dell'Unione e dell'area Schengen. L'iniziativa, organizzata dal Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza, rientra nel programma EUCCS Preparation, che sta predisponendo la nascita dello European Critical Communication System, il futuro sistema unificato di comunicazioni di emergenza. L'attività ha coinvolto Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Protezione civile e Croce Rossa Italiana, insieme a osservatori internazionali di Europol, Frontex e della Commissione Europea. Sul campo sono stati impiegati mezzi navali e aerei - tra cui motovedette e elicotteri - oltre a numerosi veicoli terrestri. Lo



scenario principale ha simulato l'intercettazione di un'imbarcazione sospettata di traffico di migranti nel Mediterraneo. Altri episodi hanno ricreato un incidente stradale, una contaminazione da materiali pericolosi, un'emergenza medica complessa e attività di sorveglianza transfrontaliera. In ciascun caso,

gli operatori hanno testato nuove tecnologie di comunicazione mobile a banda larga "Mission Critical", capaci di trasmettere voce, immagini e dati operativi in tempo reale. Tre sale operative, attive da diversi Paesi, hanno garantito un coordinamento internazionale realistico. L'obiettivo è verificare

come gli standard 3GPP Mission Critical Services possano supportare la cosiddetta Operational Mobility, ovvero la possibilità per gli operatori di comunicare ovunque si trovino e con chiunque sia necessario, in condizioni di crisi. Gli osservatori hanno valutato la qualità del flusso informativo, la robustezza dei sistemi e i rischi di sovraccarico, fornendo feedback preziosi ai contraenti. Le soluzioni tecnologiche utilizzate in questa fase sono state fornite da Leonardo e Frequentis, mentre una seconda esercitazione su larga scala, prevista per marzo 2026, testerà le piattaforme di Airbus e Teltronic. Il percorso avvicina l'Europa alla realizzazione di un sistema unificato, sicuro e resiliente di comunicazione di emergenza, capace di garantire risposte coordinate nelle attività di contrasto alla criminalità e nelle operazioni di salvataggio.

Toga d'Oro a Pietro Tidei e Salvatore Maruccio

La Magistratura e l'Avvocatura al completo per celebrare i 50 anni di professione

Una solenne e partecipata cerimonia si è tenuta presso l'Aula A del Tribunale di Civitavecchia per il conferimento della Toga d'Oro agli Avvocati Pietro Tidei e Salvatore Maruccio, a suggello di cinquant'anni di onorata professione forense. La cerimonia ha visto la presenza in massa degli uffici giudiziari, a testimonianza del prestigio degli avvocati premiati. Le figure istituzionali presenti, in ordine di rilievo, includevano il Procuratore della Repubblica Dott. Alberto Liguori; il Presidente della Sezione Penale del Tribunale, Dott. Francesco Filocamo; e il Presidente della I Sezione Civile del Tribunale, Dott.ssa Roberta Nardone. A consegnare il riconoscimento per l'Ordine forense è stata l'Avvocata

Mary Dominici, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Civitavecchia. L'uditorio annoverava anche la presenza di numerosi magistrati togati, tra cui il Giudice per le Indagini Preliminari (GIP), Dott. Matteo Ferrante, il Sostituto Procuratore Dott. Roberto Savelli, e i Giudici togati Dott. Simone De Santis (Sezione Penale), Dott. Andrea Barzellotti (Giudice dei fallimenti e procedure concorsuali), Dott.ssa Silvia Vitelli e Dott. Giovanni Zavatto (entrambi della Sezione Civile). Presente anche il Consigliere di Cassazione Dott. Marco dell'Utri. La rappresentanza era completata dai Giudici Onorari di Tribunale (GOT) Dott.ssa Marilena Sorrentino e Dott.ssa Daniela Gelso. Nel suo intervento, l'Avvocato Pietro Tidei ha voluto sottolineare il suo legame indissolubile con il territorio, ricordando i suoi ruoli istituzionali. In particolare, ha menzionato il suo impegno, nella veste di Sindaco di Civitavecchia, per la costruzione del Nuovo tribunale prima di allora ospitato nei locali riadattati di un normale palazzo in via Traiana. Ha poi ricordato la decisiva battaglia condotta in Commissione Giustizia durante il suo mandato parlamentare affinché Civitavecchia rimanesse sede di Tribunale, preservando un presidio di giustizia la cui estesa competenza territoriale ricomprende Fiumicino e si spinge fino al Lago di Bracciano. La doppia premiazione ha sigillato un momento di grande celebrazione e unanime apprezzamento per la dedizione degli Avvocati Tidei e Maruccio alla toga.

Un riconoscimento importante per il territorio e per la tutela dei più fragili. Il Centro "Marco Vannini", dedicato al contrasto degli abusi e dei maltrattamenti sui minori, ha ottenuto un finanziamento regionale di 209.999 euro nell'ambito dell'Avviso pubblico per la prosecuzione e l'ampliamento della rete dei Centri del Lazio. Il progetto, presentato dal Distretto socio-sanitario RM 4.1 - con Civitavecchia Comune capofila - in partenariato con il Distretto RM 4.2 guidato da Cerveteri, ha raggiunto un punteggio di 88,5, tra i più alti dell'intera graduatoria. Un risultato che consentirà di rafforzare in modo significativo le attività del

Finanziamento da 210mila euro al Centro Marco Vannini: rafforzati i servizi contro gli abusi sui minori

L'assessora ai Servizi Sociali Antonella Maucioni:

"Il progetto dei Distretti sanitari RM 4.1 e RM 4.2

ottiene uno dei punteggi più alti in graduatoria regionale"

Centro, potenziando i servizi di prevenzione, ascolto, protezione e presa in carico multidisciplinare dei minori vittime di abuso e delle loro famiglie. "Questo finanziamento rappresenta un riconoscimento

importante del lavoro svolto dal Distretto e del valore del progetto presentato - ha dichiarato l'assessora ai Servizi Sociali Antonella Maucioni -. Il Centro Marco Vannini è un presidio essen-

ziale per la tutela dei minori e per il supporto alle famiglie. Desidero ringraziare tutti i comuni dei distretti 4.1 e 4.2, oltre agli uffici, per la competenza e la dedizione con cui hanno seguito ogni fase della

procedura, permettendoci di raggiungere questo risultato". Il finanziamento conferma l'impegno delle amministrazioni locali e dei servizi sociali nel garantire protezione e sostegno alle persone più vulnerabili, consolidando il ruolo del Centro come punto di riferimento per l'intero territorio.



Nella foto, l'assessora ai Servizi Sociali Antonella Maucioni

ZLS del Lazio, una svolta attesa da anni

Latrofa (Presidente AdSP MTCS): "Ora i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno un importante strumento in più per competere e attrarre nuovi traffici e investitori"

"L'istituzione ufficiale della Zona Logistica Semplificata del Lazio rappresenta un passaggio storico e profondamente atteso per l'intero sistema portuale regionale. Esprimo la massima soddisfazione per un risultato che valorizza anni di lavoro e di confronto e che oggi, grazie alla firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, diventa finalmente realtà", dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Desidero rivolgere i miei complimenti alla Regione Lazio e al presidente Francesco Rocca, che ha creduto

fin dall'inizio in questo percorso strategico, e un ringraziamento particolare alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, il cui costante impegno tecnico e politico è stato determinante per portare a compimento l'iter. La ZLS è uno strumento moderno, concreto e indispensabile per far compiere al Lazio un salto di qualità sul piano della competitività logistica e industriale". Latrofa sottolinea come la Zona Logistica Semplificata rappresenti un'opportunità direttamente connessa al ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale: "La

semplificazione delle procedure, i percorsi autorizzativi accelerati, il credito d'imposta e il nuovo quadro di incentivi renderanno i nostri scali - Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - ancora più attrattivi per investitori, operatori logistici e imprese interessate a sviluppare nuove filiere produttive. I porti del Lazio potranno così competere ad armi pari con gli altri grandi sistemi portuali italiani ed europei". "Questa riforma - prosegue - potrà generare effetti positivi immediati sull'arrivo di nuovi traffici, sull'apertura di attività connesse alla logistica avanzata, sull'intermo-

dalità e sulle iniziative industriali legate al mare e all'energia. Come Autorità di Sistema siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo a disposizione aree, infrastrutture, competenze e una governance orientata allo sviluppo, affinché la ZLS diventi un vero motore di crescita e occupazione per tutto il territorio regionale". "Oggi - conclude Latrofa - si apre una fase nuova. Lavoreremo in piena sinergia con la Regione Lazio, gli enti locali e le categorie produttive per cogliere ogni opportunità che la Zona Logistica Semplificata rende finalmente possibile".



Ancora riconoscimenti per “A modo mio...basta un attimo”, la biografia dedicata al paroliere, musicista ed autore televisivo Andrea Lo Vecchio, scritta da Giancarlo Colaprete e pubblicata dalla Compagnia Nuove Indye. Lo scorso sabato 22 novembre, nell’ambito del Gran Galà di premiazione della IX edizione del Premio Letterario Milano International, che si è tenuto nella Sala Barozzi dell’Istituto dei Ciechi, il libro ha vinto il Premio Speciale Logos Cultura. Sul palco a ritirare il prestigioso riconoscimento, consistente in una targa di pregio, è stata la sorella Liliana Lo Vecchio davanti a una sala gremita e al cospetto di personaggi del mondo della letteratura, del giornalismo della televisione e dello spettacolo. Dopo il Premio Emotion il 29 marzo a Cattolica e il Premio Speciale Ginevra a Lugano (Svizzera) il 4 ottobre di quest’anno, il volume dedicato da Colaprete all’indimenticato autore di successi quali “Rumore” di Raffaella Carrà, di ben 19 canzoni per Mina tra cui “E poi...” e “Ormai”, “A modo mio” (versione italiana di “My Way”) per Patty Pravo, “Minuto per minuto” per Ornella Vanoni, volendone citare solo alcune, è approdato proprio a Milano, città tanto amata da Lo Vecchio e che gli diede i natali il 7 ottobre del 1942. E non poteva essere diversamente, considerato che proprio a Milano Andrea Lo Vecchio, al tempo del sodalizio artistico con Roberto Vecchioni, ha dedicato uno dei brani che più si ricordano nella storia della canzone italiana, la celeberrima “Luci a San Siro”. Particolare valore, dunque, riveste il riconoscimento letterario ottenuto da “A modo mio...basta un attimo” nella città meneghina da cui prese le mosse Andrea Lo Vecchio nel 1964 in qualità di cantautore con la sua prima incisione per la CBS.

Sempre sabato 22 novembre, nel quadro delle iniziative di alto profilo culturale dedicate alla celebrazione del titolo di Capitale italiana del Libro 2025 conferito alla città di Subiaco dal Ministero della Cultura - Mic, anche la Sala Conferenze della Biblioteca di Subiaco ha aperto le sue porte alla biografia di Lo Vecchio. Per l’occasione insieme a Giancarlo Colaprete sono intervenuti l’editore Paolo Dossena, noto compositore musicale (alla sua penna si riconducono, tra le altre, “Pazza idea” e “I giardini di Kensington” di Patty Pravo), arrangiatore e produttore discografico (per Dalida, Luigi Tenco, Charles Aznavour, Alain Barrière, Sylvie Vartan, Jimmy Fontana, Riccardo Cocciante, Venditti, De Gregori, Paolo Conte, Schola Cantorum, Ron, Enzo Jannacci, Enzo Avitabile, Almamegretta, Agricantus), Ettore Geri (amico personale e biografo di Claudio Villa) e il cantante Marco Formichetti. A fare gli onori di

Riconoscimento al Premio Letterario Milano International Milano premia la biografia “A modo mio... basta un attimo” dedicata ad Andrea Lo Vecchio



Nelle foto, Giancarlo Colaprete e Paolo Dossena; Liliana Lo Vecchio con il premio

casa ci hanno pensato l’Assessore alla Cultura, Ludovica Foppoli, e tutto lo staff della Biblioteca comunale. Moderato dal giornalista Antonio Ranalli (presidente della Consulta Uffici Stampa dell’Associazione Stampa Romana), l’incontro ha illustrato la genesi e la finalità della biografia che, sostenuta da un eccezionale corredo iconografico e dettagliatissimi riferimenti storici, con le sue 240 pagine complessive (ma altre 100 sono

disponibili gratuitamente in internet sul sito web www.tonydelmonaco.it nella Sezione “Ricordo di Andrea Lo Vecchio”) ne costituisce l’opera omnia. A parlare per primo Paolo Dossena che nel suo intervento ha evidenziato l’alto profilo del lavoro svolto dall’autore e lo straordinario patrimonio artistico che ci ha lasciato Lo Vecchio, il quale merita senz’altro di essere consegnato alle future generazioni attraverso la biografia. Inoltre, ha rac-

contato la genesi del brano “My Way” di Frank Sinatra, il cui testo è stato tratto da quello del brano “A modo mio”, scritto da Lo Vecchio per Patty Pravo. Ettore Geri, a sua volta, ha ricordato quando fu testimone dell’incontro tra Lo Vecchio e Claudio Villa nella casa di questi per discutere della reinterpretazione dei brani “Ormai” e “Il mio primo angelo”, già incisi da Mina e dal tenore Mario Del Monaco. In diretta telefonica è poi intervenuta Liliana Lo

Vecchio che ha rivolto un saluto ai presenti annunciando che si stava recando a Milano per ritirare il Premio Speciale Logos Cultura nel corso della serata. Giancarlo Colaprete, dopo aver ringraziato l’Assessore alla Cultura del Comune di Subiaco, ha ricordato il forte legame che lo univa a Lo Vecchio del quale ha sottolineato le grandi doti di uomo e professionista assai apprezzate nel mondo della discografia e, più in generale, dello spettacolo.

Prova ne sono le testimonianze, sincere ed autentiche, rese da suoi colleghi, tra i quali nel libro figurano quelle di Al Bano, Shel Shapiro, Dori Ghezzi, Wilma Goich, Iva Zanicchi, Rodolfo Grieco, Natale Massara, Antonella Clerici, Umberto Broccoli, Guido Maria Ferilli, Roberto Soffici. In un clima di grande partecipazione e cordialità, la narrazione si è snodata lungo i quasi cinquanta anni di carriera di Lo Vecchio facendone emergere tutta la statura di cantante, paroliere, discografico, autore musicale, televisivo, talent scout, scrittore. Particolarmente toccante l’esibizione del cantante Marco Formichetti che, dopo aver ricordato di essere stato premiato da Lo Vecchio quale Presidente di giuria in una delle edizioni del Premio Nazionale Augusto Daolio di Sulmona, nell’occasione ne ha magistralmente reinterpretato “E poi...” incisa da Mina.

Il percorso del libro “A modo mio... Basta un attimo” prosegue. Sabato 29 novembre, alle ore 11, al teatro parrocchiale di Santa Monica a Ostia Lido (Roma), il volume sarà presentato in occasione della XXXV edizione della Festa del Libro e della lettura di Ostia, organizzata dall’associazione culturale “Clemente Riva”, di cui è presidente il giornalista Rai, Gianni Maritati, che per l’occasione modererà l’incontro con Giancarlo Colaprete.

Psicoanalisi e Infanzia, in uscita il nuovo libro di Adelia Lucattini

Si intitola “Psicoanalisi e infanzia - Vademecum per genitori, nonni, educatori”, il nuovo libro della psichiatra e psicoanalista della Società Psicoanalitica Italiana, Adelia Lucattini. Il libro, nato dalla collaborazione della giornalista scientifica Marialuisa Roscino che ha realizzato le interviste, è edito dalla Casa Editrice Solfanelli, con Postfazione di Maria Giuseppina Pappa ed è distribuito in tutte le librerie e store online. Il volume, scritto in modo scorrevole e con una robusta bibliografia di riferimento messa a disposizione del let-

tore, “è un vademecum per le persone, i bambini, i genitori, gli educatori “per affrontare le proprie difficoltà e superarle”, spiega l’autrice Adelia Lucattini. In questa opera Adelia Lucattini guida il lettore attraverso le tappe fondamentali dello sviluppo infantile, integrando la prospettiva psicoanalitica con le più recenti scoperte neuroscientifiche. Un vademecum essenziale per chi accompagna i bambini nella crescita, tra scienza e quotidianità. Pagina dopo pagina, in forma di intervista, vengono discussi temi cruciali per genitori ed operatori

delle agenzie educative: dalla relazione madre-bambino e padre-bambino, alle strategie per promuovere autonomia, intelligenza emotiva e benessere psicologico; dalla gestione delle difficoltà scolastiche (ADHD, DSA, dislessia), all’importanza del gioco, dello sport e delle attività creative anche in occasione delle ricorrenze festive; dal ruolo che disegno e musica ricoprono nella psiche infantile ai risvolti psicologici delle malattie fisiche, come cefalee, asma e celiachia. Sempre con



rigore e sensibilità, l’Autrice offre strumenti pratici e indicazioni operative per sostenere i più piccoli e le loro famiglie, trasmettendo competenza, empatia e fiducia nel futuro. In chiusura del libro l’interessante postfazione dell’analista infantile Maria Giuseppina Pappa.

Adelia Lucattini è psichiatra e psicoanalista, membro ordinario della Società Psicoanalitica Italiana e dell’International Psychoanalytical Association. Esperta nella psicoanalisi di bambini e adolescenti, ha numerose pubblicazioni, è autrice di numerose opere ad indirizzo psicoanalitico, saggi e articoli su riviste di psicoanalisi, psichiatria e critica letteraria.

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI

Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY

BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI

345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com

facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Al Teatro Olimpico di Roma torna "Canto Libero"

L'1, 2 e 3 dicembre 2025 (Alle ore 20.30) l'omaggio alle canzoni di Battisti e Mogol

Il 1°, il 2 e il 3 dicembre 2025, alle ore 20.30, torna il grande tributo alle canzoni Di Battisti e Mogol, portato sul palco del Teatro Olimpico di Roma dal "Canto Libero": non un semplice concerto ma di un grande spettacolo che ha debuttato nel 2015 con lo scopo di omaggiare il periodo d'oro della storica coppia Mogol/Battisti e che da 10 anni riempie i teatri, palazzetti e piazze facendo registrare numeri da capogiro e continui sold out. Sul palco un ensemble di musicisti affiatati e già rodati nel corso di lunghe carriere che portano avanti questo progetto con grande determinazione e ispirazione, ma soprattutto con grande divertimento. Lo show che viene proposto va ben oltre alla semplice esecuzione di cover dei grandi classici del repertorio, ma rilegge i brani originali mantenendo una certa aderenza e cercando di non risultare mera copia, inserendo la propria personalità e sensibilità musicale e facendo emergere tutta l'anima blues e rock che Lucio Battisti aveva molto forte dentro di sé.

LA BENEDIZIONE DI MOGOL - Canto Libero: Dopo aver riempito piazze e teatri in giro per l'Italia e all'estero, un grande riconoscimento del loro valore artistico arriva a fine 2015 con uno spettacolo sold out al Teatro Rossetti di Trieste che vede anche la partecipazio-



ne straordinaria di Mogol in persona, che dà la benedizione ufficiale al Canto Libero. L'esperienza si ripete ad aprile 2017, quando Mogol torna sul palco con la band nella data udinese per l'ennesimo sold out al Giovanni da Udine. Nel settembre 2018 Mogol è di nuovo con Canto Libero al Teatro Romano di Verona per il concerto del ventennale dalla scomparsa di Lucio. In quell'occasione non ha paura di esagerare dichiarando che la band la prossima volta dovrebbe suonare all'Arena! «Mogol dopo un concerto ci ha detto: avete suonato esattamente come avrebbe voluto Battisti - racconta il frontman di Canto Libero -. È stato uno dei più bei complimenti. Ha apprezzato gli arrangiamenti, ha capito che abbiamo lavorato tanto e siamo riusciti a tirare fuori tutta la musica che Lucio aveva dentro: il blues, il rock, il soul».

I TOUR NEI TEATRI - Uno spettacolo con alle spalle già diversi tour in teatri di prestigio come il Del Monaco di Treviso, Il Dal Verme di Milano, il Celebrazioni di Bologna, il Filarmonico di Verona, Il Ponchielli di Cremona, il Toniolo di Mestre, il Nuovo di Ferrara, il Nuovo di Torino, il Politeama Genovese, il Goldoni di Livorno e tanti altri, registrando quasi sempre il sold out come accaduto anche al Teatro Romano di Ostia antica nel 2020 - in occasione del festival Anthology - e lo scorso anno, proprio al Teatro Olimpico. «Annunciare le date teatrali - dichiara la band - è per noi sempre una grande emozione e gioia, perché pur avendo alle spalle più di qualche tour, quando saliamo sul palco e vi troviamo di fronte a noi c'è sempre qualcosa di magico... inoltre siamo felicissimi di poter arrivare in posti per noi nuovi,

dove siamo sicuri che l'amore per Lucio sarà fortissimo come in tutte le altre città che finora abbiamo toccato in tutti questi anni!». Il tour è prodotto dalla Good Vibrations Entertainment e le date di Roma al Teatro Olimpico sono in co-produzione con Menti Associate. **LO SPETTACOLO** - Canto Libero nasce da Fabio "Red" Rosso «L'idea era partita da me - commenta il cantante - avevo il desiderio di omaggiare il più grande artista della musica italiana. Canto Libero non è una mera copia dell'originale, non ci sono travestimenti per emulare e il pubblico apprezza», con la direzione musicale di Giovanni Vianelli. La band propone uno spettacolo che omaggia sì Battisti e Mogol, ma che va ben oltre alla semplice esecuzione di cover dei brani dei classici del repertorio dei due: Canto Libero, infatti, rilegge gli originali mantenendo una certa aderenza ma cercando di non risultare semplice copia, mettendoci la propria personalità e sensibilità musicale e facendo emergere anche tutta l'anima blues e rock che Battisti aveva. Spiega il frontman della band: «Dopo aver studiato molto la sua musica, Battisti mi ha sorpreso ancor di più. Secondo me, è stato il più grande artista che abbia mai attraversato il panorama musicale italiano, per quantità e qualità di brani. "Un genio della melodia" come l'ha definito

David Bowie. E poi, io amo anche la sua voce. Quando sono sul palco, ho grande rispetto per quel che faccio, intendo nei suoi confronti, e spero sempre di farlo al meglio. Di certo ci metto tutto me stesso. E spero di trasmetterlo al pubblico. È uno spettacolo studiato nei minimi dettagli, nulla è lasciato al caso, arrangiamenti curatissimi, dinamiche e scenografie. Insomma, ci abbiamo messo il cuore». Giovanni Vianelli aggiunge: «Da parte mia non c'è nessuna intenzione di rendere "attuale" il sound delle canzoni di Lucio Battisti.

Noi cerchiamo solo il sound giusto nei limiti delle nostre possibilità, e non lo facciamo in modo attuale, ma in modo volutamente classico: non usiamo click se non come riferimento iniziale, nessuna sequenza, ci sincronizziamo spontaneamente con i filmati, suoniamo con la strumentazione del buon vecchio rock, saliamo in dieci sul palco fregandocene delle attuali esigenze del mercato. Queste sono cose che il nostro pubblico apprezza, e io sono totalmente d'accordo con loro! Ogni grande band apprende dalle altre ma deve andare alla ricerca del proprio sound, altrimenti non sarà che una brutta copia, è inevitabile. Nella nostra band ogni musicista ha il suo stile ed è amato per il suo stile. Io mi preoccupavo di incanalarlo nella canzone».

Dal 30 novembre il Mercatino di Campagnano

*Presenti stand con prodotti agricoli
ed enogastronomici, conferenze e seminari*

A Campagnano di Roma, domenica 30 novembre, torna il mercatino di Campagnano, appuntamento tradizionale, che si rinnova ogni ultima domenica del mese. Il momento più atteso sarà la Giornata Agricola di Domenica 30 novembre, che si svolgerà in concomitanza con il Mercatino di Campagnano. Dalle 8:30 alle 18:00, Piazza Cesare Leonelli diventerà il cuore pulsante della manifestazione, con l'esposizione dei migliori prodotti enogastronomici del Lazio: olio, vino, formaggi, miele e tante altre eccellenze locali. Durante la giornata, spazio anche a seminari informativi e degustazioni guidate di vino, olio e formaggio a cura di ONAF - Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Formaggio (su prenotazione). Il tutto sarà accompagnato dal Pranzo Agricolo, a cura di ASPD Bacchanale, per celebrare insieme il gusto e la convivialità della nostra terra. L'iniziativa è realizzata con il contributo della Regione Lazio e di ARSIAL, nell'ambito delle attività previste per il Giubileo, con la partecipazione di ONAF e dell'Associazione Remmondo. A cura dell'Università Agraria e del Comune di Campagnano di Roma, in collaborazione con le realtà agricole e associative del territorio.

DODICI - Dodici opere, dodici artisti, dodici mesi

Dal 2 dicembre 2025 al 15 gennaio 2026 la mostra a cura di Federico Papa
Inaugurazione: 2 dicembre ore 18:00 presso la Galleria Tiber Art -Via di Parione

La Galleria Tiber Art è lieta di annunciare l'inaugurazione della mostra collettiva "DODICI - Dodici opere, dodici artisti, dodici mesi", che avrà luogo il 2 dicembre 2025 alle ore 18:00, in Via di Parione 9, Roma. "DODICI" celebra la conclusione dell'anno attraverso un'idea semplice e potente: dodici artisti, ciascuno nato in un mese diverso, riuniti in un'unica esposizione che attraversa simbolicamente l'intero calendario. Una scelta curatoriale che permette di leggere la produzione artistica non solo come espressione individuale, ma come un ritmo comune, un "tempo creativo" che scorre parallelo al tempo naturale. La mostra nasce dal desiderio di offrire al pubblico uno sguardo trasversale su alcune delle voci più significative dell'arte italiana del Novecento e dei

primi decenni del Duemila. Il numero dodici si propone così come un filo conduttore che unisce sensibilità differenti, offrendo un percorso in cui le opere pur distanti per linguaggi e intenzioni, dialogano nella loro capacità di restituire un frammento di epoca, visione e storia personale. I protagonisti di questo percorso - Angeli, Corpora, De Chirico, Dorazio, Festa, Sironi, Sanfilippo, Scanavino, Schifano, Severini, Tadini, Vedova - costruiscono, attraverso le loro opere, un racconto scandito dal tempo e dalla varietà delle personalità artistiche che rappresentano. Ogni autore porta con sé il proprio mese, la propria storia e la propria identità, contribuendo a un mosaico che intreccia visioni, stili, linguaggi e



sensibilità diverse. Se da un lato "DODICI" propone una lettura simbolica del ciclo annuale, dall'altro invita a riflettere sulla continuità della ricerca artistica, che non conosce stagioni: un lavoro che attraversa gli anni, supera i confini biografici e rinnova costantemente il proprio significato attraverso lo sguardo di chi osserva.

La mostra diventa così un omaggio alla ciclicità dell'anno, alla pluralità dell'arte e alla ricchezza delle sue stagioni creative, offrendo al visitatore un percorso essenziale ma intenso, capace di mettere in relazione memoria, evoluzione e identità visiva. La mostra resterà aperta fino al 15 gennaio 2026 negli spazi di Via di Parione 9, Roma, dal martedì al sabato, ore 11:00-19:00.

STE.NI.

IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manifestazioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

Gruppo Immobiliare ObyCasa

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Parere positivo sul diritto di superficie per 99 anni: progetto da 450 milioni in attesa dell'Assemblea Nuovo Stadio Flaminio, la Lazio ottiene il via libera dell'Avvocatura Capitolina

Era in programma giovedì scorso l'incontro tra Lotito e Gualtieri per apprendere il parere dell'Avvocatura Capitolina in merito al diritto di superficie di 99 anni per costruire il nuovo Stadio Flaminio della Lazio; si è invece svolto martedì, con il patron biancoceleste che ha appreso il parere positivo di quest'ultima, spuntando dalla tabella di marcia un passo piuttosto importante per portare avanti il progetto. Un mese fa sembrava si dovesse già presentare, ma Lotito ha preferito attendere vista la possibilità di ottenere proprio il diritto di superficie piuttosto che una semplice concessione (con la quale la Lazio sarebbe stata semplicemente in "affitto"). Ora invece la presentazione del progetto preliminare servirà proprio a far uscire il terreno su cui si dovrà costruire l'impianto dal patrimonio del Campidoglio, che si immagina comunque voglia mantenere una certa capacità di controllo sul bene. Il pro-



Credits: Roma Capitale - Sito Istituzionale

getto è atteso entro la fine dell'anno; poi lo step successivo sarà attendere il giudizio dell'Assemblea Capitolina in merito. Nel caso della Roma Nuoto era stato negativo; la Lazio attenderà con ansia il parere rispetto a un progetto dal valore approssimativo di 450 milioni di euro.

Questa cifra verrà coperta dalla Lazio con circa 285 milioni di euro in mutui trentennali, 85 di autofinanziamento e 24 di contributi pubblici. Il resto servirà a coprire il costo dell'IVA. Il proposito è comunque molto ambizioso: si parla all'incirca di 50 mila posti, 14 mila dei quali desti-

nati alla "Nuova Curva Nord", dove si accederà da Corso Francia e Viale de Coubertin. Altri 10 mila saranno destinati alla "Tribuna Sud", circa 13 mila alla "Tribuna Est" e altri 10 mila a quella di Ovest.

La cifra da coprire per la costruzione dello stadio è cer-

tamente ingente per un club come la Lazio, ma i risultati economici derivanti da uno stadio di proprietà sono sorprendenti. Si stima all'incirca un 25-50% in più di entrate per quanto riguarda i biglietti delle partite in casa, grazie ai quali la Lazio farebbe un balzo dai 16-18 milioni che guadagna attualmente con l'Olimpico (a cui deve il 25% degli introiti, oltre a un affitto annuo di circa 3 milioni) a 35 milioni con il Flaminio. Altri 8-15 milioni arriverebbero da eventi extracalcistici organizzabili all'interno dell'impianto; 11-16 milioni deriverebbero dal merchandising, rispetto ai miseri 8-10 che la Lazio guadagna attualmente. Aggiungendo i guadagni della nuova hospitality - che oggi porta alla Lazio bassissimi introiti rispetto ai top club di Serie A - e degli sponsor, con una stima prudente si arriverebbe con facilità a circa 65 milioni di euro in più a stagione. La cifra comporterebbe un balzo strutturale da parte della

Lazio verso i ricavi dei club che oggi sono stabilmente in Champions League. Per capirci: aggancerebbe i livelli della Juventus pre-Covid, trovando anche liquidità da spendere sul mercato con maggiore tranquillità rispetto a oggi. La strada verso il Flaminio è ancora lunghissima, ma all'interno del piano c'è anche l'idea di ospitare la finale di Euro 2032. Senza intoppi - che comunque, nella burocrazia edilizia capitolina, sono sempre dietro l'angolo - si conta di arrivare a chiudere i lavori entro e non oltre il 2029. Per i tifosi laziali sarebbe un sogno; per Lotito, un modo probabilmente per alzare la sua reputazione, che negli anni è andata sempre a peggiorare, arrivando oggi, forse, ai minimi storici. Il Flaminio gioverebbe a tutti, è chiaro. Bisogna solo capirne la fattibilità; per questo ci si può solo appellare alla decisione del Comune, che arriverà probabilmente all'inizio del prossimo anno.

Marco Villani

Lunedì serata di premiazione con tanti ospiti e sorprese. Oltre 30 mila voti per VOTA IL GOL

Gran Galà del Calcio AIC 2025: torna l'evento più atteso del calcio italiano

Sale l'attesa per conoscere i protagonisti del Gran Galà del Calcio AIC 2025, l'appuntamento più esclusivo dedicato alle eccellenze del calcio italiano. L'evento, organizzato dall'Associazione Italiana Calciatori, guidata dal presidente Umberto Calcagno, è realizzato in collaborazione con l'agenzia di sport marketing ed eventi DA di Demetrio Albertini e prodotto da Wonder Project, confermando un

format capace di unire spettacolo, cultura sportiva e riconoscimento del merito. La nuova edizione andrà in scena lunedì 1° dicembre, a partire dalle 18.30, nell'innovativo Spazio Antologico - East End Studios di Milano (Via Mecenate 84/10). Anche per il 2025 il Gran Galà potrà contare sul supporto di partner di eccellenza: Enel sarà Title Sponsor della serata, mentre Net Insurance e Lepas saranno i

Main Sponsor. Tra i momenti più attesi figurerà nuovamente il premio "Vota il Gol", il sondaggio dedicato alla rete più spettacolare della stagione 2024-25, che ha superato la soglia dei 30 mila voti. Un risultato che testimonia la grande partecipazione dei tifosi e il loro ruolo sempre più centrale nella celebrazione del calcio. La selezione dei gol in gara è stata curata dalla redazione sportiva

della Rivista Undici, media partner dell'evento, garanzia di qualità editoriale e competenza. Nel corso della serata verrà svelato l'undici ideale della Serie A maschile, i più forti calciatori votati, ruolo per ruolo, che andranno a formare un'ipotetica super squadra dell'anno, e numerosi altri riconoscimenti: allenatore, arbitro, società e giovane di Serie B, oltre naturalmente al miglior calciatore

assoluto della stagione. Il Gran Galà sarà trasmesso in diretta su Sky Sport e sarà condotto da Federica Masolin e Fabio Caressa, volti autorevoli e amati del giornalismo sportivo italiano, che guideranno il pubblico in una serata caratterizzata da eleganza, emozione e passione per il calcio. La cena di gala porterà la firma dello chef Davide Oldani. A Milano sono attesi campioni, dirigenti, rappresentanti istituzionali, imprenditori e personaggi dello spettacolo, pronti a vivere una notte che si conferma, anno dopo anno, l'evento più prestigioso del calcio italiano. Un appuntamento in cui talento, emozione e riconoscimenti si intrecciano per celebrare chi ha reso indimenticabile la stagione appena conclusa.

Un evento unico che unisce storia, sport e comunità. Domenica 7 dicembre la Fiamma Olimpica dei Giochi di Milano-Cortina 2026 farà tappa a Civitavecchia, portando lo spirito olimpico nel cuore della città. La staffetta partirà da Piazza Verdi alle 14:40 e si concluderà intorno alle 16:10 nei pressi della rotatoria del Tribunale, attraversando le principali vie cittadine. Il percorso toccherà Viale della Vittoria, Viale Garibaldi, Piazza della Vita, Calata Cesare Laurenti, Calata della Rocca, Porta Livorno, Corso Marconi e Largo Plebiscito, dove alle 15:00 è previsto il momento simbolico con l'accensione del braciere olimpico. La fiaccola proseguirà poi

La Fiamma Olimpica di Milano-Cortina 2026 accende Civitavecchia

Domenica 7 dicembre la staffetta attraverserà la città con l'accensione del braciere a Largo Plebiscito

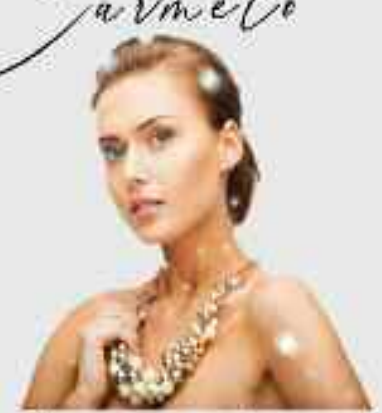
lungo Corso Centocelle, Viale Guido Baccelli, Viale Palmiro Togliatti, Via Lepanto, Via Barbaranelli, Via Rodi, Viale Matteotti, Via Roma e Via Terme di Traiano, in un itinerario che coinvolgerà tutta la città. «Invitiamo la cittadinanza a partecipare - affermano



dal Comune - con particolare coinvolgimento delle associazioni sportive, delle famiglie e delle scuole». A Largo Plebiscito, dalle ore 14:00, saranno distribuite gratuitamente bandierine e palloncini arancioni, colore simbolo scelto per l'occasione, fino a esaurimento. Lungo il percorso sono inoltre previste attività di animazione e la distribuzione di gadget da parte degli sponsor ufficiali ENI e Coca Cola. Un pomeriggio che promette di trasformarsi in una grande festa collettiva, con Civitavecchia protagonista di un appuntamento irripetibile: far sentire al mondo l'energia della città attraverso il passaggio della Fiamma Olimpica.

SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

La nostra guida dei migliori stadi nel mondo

La casa del calcio

Non una semplice struttura, lo stadio, per gli amanti del calcio, è una seconda casa. C'è chi aspetta tutta la settimana per ritrovarsi il weekend a tifare, gioire e divertirsi con amici. Il concetto di "andare allo stadio" non si limita alla mera visione della partita; ci si riferisce al prepartita con amici o parenti dove si mangia si scherza e si fantastica sul risultato della propria squadra del cuore. Lasciando da parte per un attimo il lato puramente emotivo legato a queste infrastrutture, cominciamo col dire che negli ultimi anni gli stadi sono sempre più spettacolari da un punto di vista architettonico ed estetico. Queste strutture sono funzionali anche ad eventi extra-calcistici, pensiamo ad esempio a quanti concerti ospita lo Stadio Olimpico di Roma durante l'anno. Fare una classifica oggettiva su quali siano i migliori stadi del mondo è pressoché impossibile, complice l'atmosfera indiscutibilmente soggettiva da parte dei tifosi. Uno studio inglese, nel 2021, ha decretato una classifica sui migliori impianti sportivi nel mondo, tenendo conto di 8 parametri: capienza, pubblico medio, recensioni Tripadvisor,

prezzo per il tour, accesso per i disabili, tag su Instagram, ricerche globali sul web e visualizzazioni per l'hashtag di TikTok. Dei parametri molto "moderni" se vogliamo, che danno grande peso ai social media e alla loro influenza. Partendo da questa classifica cercheremo di stilare una nostra, tenendo in considerazione anche l'atmosfera ed il calore che si prova nel vedere una partita allo stadio, complice quindi, anche il "lavoro" dei tifosi.

10- Maracanà

La casa del Fluminense e del Flamengo occupa la posizione più bassa della nostra classifica. L'atmosfera in pieno stile brasiliano lo fa entrare in questa top 10; perde punti per l'elevato costo del tour (il più alto tra quelli in classifica).

9- Bombonera

Lo stadio del Boca è da sempre considerato uno dei templi del calcio per atmosfera e passione dei propri tifosi. Con i suoi 49000 posti a sedere è il meno capiente di questa classifica.

8- Wembley

Approdiamo in Europa con la casa del calcio inglese; una struttura stori-

ca ma al contempo di altissimo livello. Una nota importante che traspare dallo studio inglese, è la cura per l'accesso dei disabili, il migliore tra quelli in classifica.

7- Celtic Park

Ci spostiamo in Irlanda per elogiare l'atmosfera dello stadio del Celtic. Migliaia tra bandiere e scarpe bianche e verdi dipingono lo stadio in modo unico. Malgrado non sia famoso come i suoi contendenti, questo stadio merita una visita almeno una volta nella vita.

6- Anfield

Torniamo in Inghilterra ma questa volta nella casa del Liverpool. L'atmosfera tra le migliori al mondo fa fronte ad una capacità abbastanza limitata. Tra le prime posizioni per ricerche online, anche grazie al celebre coro "You'll never walk alone" dei tifosi dei Reds.

5- Signal Iduna Park

Una sola parola: atmosfera. La casa del Borussia Dortmund ospita una delle più grandi tifoserie del mondo. Altissimi i valori delle recensioni online e del numero medio di spettatori. Il muro giallo di Dortmund si prende con merito la quinta posizio-



ne.

4- Old Trafford

Un gradino fuori dal podio della nostra classifica c'è lo stadio del Manchester United. Una vera e propria istituzione tra gli stadi inglesi, il "Teatro dei Sogni" conserva un'atmosfera e un tifo unico al mondo.

3- Santiago Bernabeu

La casa del club più vincente d'Europa si prende il podio grazie alla sua architettura spettacolare. Il rivestimento d'argento attribuisce un tocco di modernità ad un club così storico. Peccato per la sua scarsa accessibilità.

2- Allianz Arena

La medaglia d'argento va al club più titolato di Germania. La sua architettura esterna ed i suoi giochi di luci lo

rendono un vero e proprio museo del calcio. L'atmosfera interna non è da meno, grazie al calore del pubblico tedesco.

1- Camp Nou

A vincere la nostra classifica è la casa del Barcellona. Il suo nuovo impianto da 99.000 posti è il più capiente del mondo ed il più cercato su internet. Lo stadio ha riaperto le porte al pubblico da qualche giorno anche se i lavori devono ancora essere ultimati. Non basso il costo del tour, ripagato sicuramente dall'atmosfera che solo questo stadio riesce a regalare. La nuovissima casa del Barca vince quindi la prima posizione della nostra classifica.

Matteo Spartà

Cerveteri, la carica del ds Scotti

"Tifosi, il dodicesimo in campo"

"Abbiamo una squadra che fa divertire, gioca e piace. Con la società siamo una grande famiglia e io sono orgoglioso di farne parte"

15 punti in classifica, 7 risultati utili di fila. Il cammino del Cerveteri, ad oggi, è convincente, sopra ogni attesa. E il pubblico, quando è sugli spalti, non può non applaudire una squadra che regala bel gioco, anima e cuore. I tifosi ci credono, vogliono una salvezza senza patemi, e per il diesse Scotti sono l'uomo in più della formazione di mister Ferretti. E' il nostro dodicesimo, non ci sentiamo mai soli. Cerveteri è un piazza importante, ai tempi della C2 faceva lo stadio pieno, a testimonianza della passione che a questa città verso la squadra di calcio. Ora - dice il diesse Scotti - è



cambiato un po' tutto, ma noto che si stanno avvicinando molti giovani allo stadio, portano sciarpe e tanto calore. Ogni domenica i giocatori si recano sotto il settore, è doveroso da parte loro ringraziare la tifoseria. Per me stare a Cerveteri è motivo di orgoglio, la famiglia Lupi mi accolto molto bene, con il diesse Gnazi e il tecnico Ferretti c'è un rapporto di stima, pane al pane vino al vino, e se oggi siamo dove siamo è perché andiamo tutti nella stessa direzione". E domenica, sempre in casa, scende il Fonte Meravigliosa. Obiettivo, tre punti.

Le due ragazze puntano a riscattarsi dopo un periodo altalenante delle rossoblù

Ladispoli Women, Pietrobattista e Boccanfuso: arriva la convocazione in rappresentativa

Due giocatrici del Ladispoli Women convocate in rappresentativa. Sono Alice Pietrobattista e Mira Boccanfuso, la prima attaccante e l'altra centrocampista. Una buona notizia per il club rossoblù che punta a risalire in classifica dopo due sconfitte di fila, anche con l'aiuto del mercato visto che arriveranno almeno 4 nuove ragazze. "Sono felice di questa convocazione - ha detto Alice Pietrobattista - Speriamo di fare bene, ma soprattutto mi



auguro che la mia squadra torni alla vittoria, visto che non stiamo attraversando un buon periodo, dovuto a molte defe-

zioni che ci costringono ad avere una rosa ridotta. Tutto il gruppo è unito, lotteremo per arrivare ai play off".

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499



Dopo un tour di sette mesi alle Canarie approda in Italia Evolution, il circo del futuro. Lo spettacolo sarà a Roma dal 6 dicembre 2025 al 12 febbraio 2026, nell'area dell'ex Velodromo all'Eur, in via Oceano Pacifico 271. Creato da Le Cirque Zoppis, già autori di successi come CirCuba, Aqua Circo e CircAfrica, Evolution non è un semplice spettacolo circense, ma un'esperienza immersiva che infrange le regole del circo tradizionale. Un universo futuristico dove tecnologia e adrenalina si fondono, ricordando che nulla supera l'intensità delle emozioni vissute dal vivo. In scena 40 artisti provenienti da tutto il mondo,

Dal 6 dicembre al 12 febbraio all'Eur
lo show immersivo di Le Cirque Zoppis
Roma, arriva “Evolution”
Il circo del futuro tra
tecnologia e adrenalina

con numeri mozzafiato: acrobati sospesi in aria sorretti solo dalla forza dei denti, trapezisti motorizzati che uniscono il brivido del motore alla destrezza aerea, scenografie digitali

avvolgenti con un imponente muro LED, luci laser, proiezioni interattive e droni. Un impatto visivo e acrobatico senza precedenti, capace di trasportare il pubblico in una dimensione

nuova. Lo spettacolo, della durata di due ore, promette emozioni forti e irripetibili: il brivido, la risata, la sorpresa e l'euforia di essere presenti in quel momento. “Il miglior gioco



Credits: LaPresse

è la vita stessa, e il miglior schermo è quello che si vede con i propri occhi”, recita il claim dello show. Evolution sarà in scena tutti i giorni. Il 31 dicembre è previsto uno spetta-

colo speciale con brindisi di mezzanotte insieme agli artisti, musica con dj e animazione fino a tarda notte. Maggiori informazioni e prevendita su www.evolutioncirco.com.

Oggi in TV domenica 30 novembre



06:00 - RaiNews
07:00 - Tg1
07:05 - Unomattina in famiglia
08:00 - Tg1
08:18 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:05 - Unomattina in famiglia
09:15 - Check Up
10:00 - TG1 LIS
10:05 - A Sua immagine
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
11:50 - A Sua immagine
12:00 - A Sua immagine
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Festival dello Zecchino d'Oro
20:00 - Tg1
20:35 - Cinque Minuti
20:40 - Affari tuoi
21:30 - Carosello in love
23:25 - Tg1
23:30 - Speciale Tg1
00:40 - Che tempo fa
00:45 - Sottovoce
02:15 - Da noi... a ruota libera
03:30 - Il commissario Rex
04:15 - RaiNews
05:30 - Parlamento Punto Europa



06:00 - Piloti
06:10 - La Grande Vallata
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è
07:55 - TG2 Mizar
08:20 - TG2 Cinematinée
08:25 - TG2 Achab Libri
08:30 - Playlist
09:30 - Rai Sport Live Weekend
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2
14:00 - Bellissima Italia
14:50 - Una casa per noi
15:20 - Se Dio vuole
17:00 - Genitori, che fare?
17:50 - Tg Sport
18:05 - TG2 LIS
18:10 - TG2 Dossier
19:00 - Goldrake
19:20 - Goldrake
19:40 - N.C.I.S. Los Angeles
20:30 - Tg2
21:00 - Il giorno sbagliato
22:40 - La Nuova DS
00:30 - La Nuova DS
01:09 - Meteo 2
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - RaiNews



06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste
07:00 - Sorgente di vita
07:30 - Sulla via di Damasco
08:05 - Mi manda Rai Tre
10:15 - O anche no
11:05 - TGR Estovest
11:30 - TGR Mediterraneo
12:00 - Tg3
12:17 - Tg3 Fuorilinea
12:25 - TGR Alta Quota
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Il posto giusto
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione Meteo
14:15 - Tg3
14:30 - In mezz'ora
16:45 - Kilimangiaro
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Report
23:15 - Allegro ma non troppo
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste
03:00 - La sua giornata di gloria
04:20 - La sua giornata di gloria
04:50 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:11 - Tg4 - Ultima Ora Mattina
06:30 - Movie Trailer
06:32 - 4 Di Sera Weekend
07:32 - Super Partes
08:24 - La Promessa
09:05 - Terra Amara - 64
10:08 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - Movie Trailer
12:26 - La Signora In Giallo
13:57 - Dolce Novembre - 1 Parte
15:14 - Tgcom24 Breaking News
15:24 - Meteo.It
15:25 - Dolce Novembre - 2 Parte
16:28 - Carambola Filotto... Tutti In Buca - 1 Parte
17:19 - Tgcom24 Breaking News
17:27 - Meteo.It
17:28 - Carambola Filotto... Tutti In Buca - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:41 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:32 - Fuori Dal Coro
01:00 - To Rome With Love - 1 Parte
02:13 - Tgcom24 Breaking News
02:20 - Meteo.It
02:21 - To Rome With Love - 2 Parte
03:04 - Movie Trailer
03:06 - Tg4 - Ultima Ora
03:24 - Ciak Speciale - Attitudini: Nessuna
03:29 - Scoop



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:43 - Meteo.It
08:49 - Speciale Tg5 - Enigma Baltico
09:58 - Santa Messa
10:57 - Melaverde - Le Storie
11:51 - Melaverde
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo.It
13:39 - L'arca Di Noe'
13:57 - Amici Di Maria
16:00 - Verissimo
18:51 - Avanti Un Altro - Story
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo.It
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - La Notte Nel Cuore
21:21 - La Notte Nel Cuore
23:40 - Anteprima - La Notte Nel Cuore
23:41 - Pressing - Nel Cuore Dello Sport
01:49 - Tg5 - Notte
02:28 - Meteo.It
02:35 - Il Bosco - 3
03:45 - Ciak Speciale - Attitudini: Nessuna
03:51 - Una Vita
05:28 - Distretto Di Polizia



06:59 - The Tom & Jerry Show
07:20 - Tom & Jerry: Operazione Spionaggio
08:33 - The Middle
09:58 - The Big Bang Theory
10:53 - Due Uomini E 1/2
11:47 - Drive Up
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:04 - Sport Mediaset Xxl
14:00 - E-Planet
14:31 - Dr. House - Medical Division
16:23 - Cold Case - Delitti Irrisolti
18:20 - Studio Aperto Live
18:23 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:12 - C.S.I. Miami
20:06 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine
21:34 - Zelig On
00:21 - L'agenzia Dei Bugiardi - 1 Parte
01:05 - Tgcom24 Breaking News
01:09 - Meteo.It
01:10 - L'agenzia Dei Bugiardi - 2 Parte
02:21 - Ciak Speciale - Attitudini: Nessuna
02:30 - Studio Aperto - La Giornata
02:41 - Ciak News
02:43 - Sport Mediaset - La Giornata
03:03 - Hot Roads - Strade Di Fuoco
05:11 - Cose Di Questo Mondo
05:57 - Hazzard

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce
ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

